



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 18 aprile 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 18 aprile 2017

Albinea

18/04/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 38
Venti reggiani al via del torneo, partecipano 433 giocatori 1

Vezzano sul Crostolo

18/04/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 28
L' eccidio della Bettola al 900 2

18/04/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 38 *ANDREA COSTA*
Coppa Campioni in finale la sfida Real Reggiano - Dvl 3

18/04/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 58
CINEMA 'LA RUGIADA DI SAN GIOVANNI' AL ROSEBUD 5

Politica locale

18/04/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 12
Al banco dei testi anche Manghi e diversi sindaci 6

18/04/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 23
L' ex sindaco di Casina rileva l' agriturismo 7

18/04/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 23
Oggi la provinciale delle Forbici chiusa per lavori 8

18/04/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 55
La Ghost Bike di Luzia è un messaggio ai politici 9

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

18/04/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 3 *G.Tr.*
Politici locali, incarichi pagati se fuori provincia 10

18/04/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 3 *Marco Rogari*
Spesa corrente, nel 2017 rallentamento soft poi giù di 0,9 punti di... 11

18/04/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 32 *D.C.*
Uno sforzo comune per il sistema-Paese 13

18/04/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 33 *Bruno Mattucci*
Accelera la transizione alla mobilità «verde» 15

18/04/2017 **Italia Oggi Sette** Pagina 4
Orario di chiusura dei locali, poteri al primo cittadino 17

18/04/2017 **Italia Oggi Sette** Pagina 4 *PAGINA A CURA DI ANTONIO CICCIA MESSINA*
Sotto l' ala del Grande fratello 19

18/04/2017 **Italia Oggi Sette** Pagina 10 *PAGINA A CURA DI FABRIZIO G. POGGIANI*
Cedolare secca a maglie larghe 21

18/04/2017 **Italia Oggi Sette** Pagina 17 *PAGINA A CURA DI VINCENZO DRAGANI*
Sistri, contributo in scadenza 23

18/04/2017 **Italia Oggi Sette** Pagina 202 *PAGINE A CURA DI ANGELO COSTA*
Lotta alla corruzione, avvocatura in prima linea 25

tennis / coppa delle viole

Venti reggiani al via del torneo, partecipano 433 giocatori

ALBINEA Sono più di una ventina i tennisti in erba del Circolo Tennis **Albinea** impegnati, in questi giorni, nella Coppa delle Viole, la competizione giovanile che, come da tradizione nel periodo pasquale, richiama le migliori promesse del tennis italiano a Ravenna.

Nel complesso sono 433 i giocatori al via nei vari tabelloni. Sono previste le gare di singolare under 10-12-14-16 maschile e femminile e, novità di quest' anno, di doppio.

I giovani portacolori del Ct **Albinea** cercheranno di mettersi in luce in quella che da 40 anni a questa parte è una vetrina di assoluto rilievo per il movimento tennistico giovanile.

Nell' albo d' oro della competizione, che quest' anno è anche terza tappa del Circuito nazionale 'Fit-Babolat', torneo di macroarea nord-est osservato dai tecnici federali, figurano tra gli altri i nomi di Andrea Gaudenzi e Simone Bolelli, giocatori che si sono poi affermati anche nel panorama internazionale.

38 | Sport

Coppa Campioni in finale la sfida Real Reggiano - Dvl

Bocchette, le due squadre non erano tra le favorite in serie C e la finale tra Gatto Azzurro e Buco Magico



Il Real Reggiano per Real che ha conquistato la Coppa Campioni

REZZANICA - Il Tennis Italia regala ai suoi giocatori la Coppa delle Viole, la competizione giovanile che, come da tradizione nel periodo pasquale, richiama le migliori promesse del tennis italiano a Ravenna. Nel complesso sono 433 i giocatori al via nei vari tabelloni. Sono previste le gare di singolare under 10-12-14-16 maschile e femminile e, novità di quest' anno, di doppio. I giovani portacolori del Ct Albinea cercheranno di mettersi in luce in quella che da 40 anni a questa parte è una vetrina di assoluto rilievo per il movimento tennistico giovanile.

L'AGENDA
In mese di bilario con la final playoff
Il mese di bilario con la final playoff...
Il mese di bilario con la final playoff...
Il mese di bilario con la final playoff...

CSI / CAMPI ESTIVI

Sei incontri per gli educatori

REZZANICA - Per questo anno il Circolo Tennis Albinea organizza sei incontri per gli educatori...
Il Circolo Tennis Albinea organizza sei incontri per gli educatori...
Il Circolo Tennis Albinea organizza sei incontri per gli educatori...

TENNIS / COPPA DELLE VIOLE

Venti reggiani al via del torneo, partecipano 433 giocatori

REZZANICA - Sono più di una ventina i tennisti in erba del Circolo Tennis Albinea impegnati, in questi giorni, nella Coppa delle Viole...
Sono più di una ventina i tennisti in erba del Circolo Tennis Albinea impegnati, in questi giorni, nella Coppa delle Viole...
Sono più di una ventina i tennisti in erba del Circolo Tennis Albinea impegnati, in questi giorni, nella Coppa delle Viole...



I giovani del Ct Albinea che parteciperanno al Torneo Coppa delle Viole

PODISMO

Oltre 500 all'appuntamento con la Camminata del Crostolo

REZZANICA - Oltre 500 persone hanno partecipato all'appuntamento con la Camminata del Crostolo...
Oltre 500 persone hanno partecipato all'appuntamento con la Camminata del Crostolo...
Oltre 500 persone hanno partecipato all'appuntamento con la Camminata del Crostolo...

REZZANICA - Oltre 500 persone hanno partecipato all'appuntamento con la Camminata del Crostolo...
Oltre 500 persone hanno partecipato all'appuntamento con la Camminata del Crostolo...
Oltre 500 persone hanno partecipato all'appuntamento con la Camminata del Crostolo...

61, Circolo Sport Ravenna 57, Manuel Caffè Bocciofila 56, Casinò Portorose TV Forlì 55, R.G.Impianti7Crociari 50, Andrea Costa Carpi 49, Perla Verde Riccione 46, Borin 1 President Ronco 45, Asirelli Cotignola 38, Bbzo Cafè Villanova 38, Pronto Poster 7Crociari 37, Si.Re Codifiume 37, Tex Master Novellara 36, NG Biliardi Castiglione 33, Ca' del Vento Bagnacavallo 31, Bussecchio 2 Forlì 20, Borin 2 President Ronco 19. SERIE A2 -GIRONE NORD Classifica 28ª giornata Leon d'Oro Molinell 59, Clai Sasso Morelli 55, Caserme Rosse BO 50, LS Tex Master Novellara 46, Il Punto Imola 45, La Rocca Tex Master Novellara 45, Bbzo Cafè Villanova 44, San Lorenzo Lugo 43, Manuel Caffè 1 Imola 42, Edilizia Monti Maris La Cantonese 37, Manuel Caffè 2 Imola 33, Ca' del Vento Bagnacavallo 32, New Vulcano Ozzano 30, Asirelli Cotignola 26, Arti'S Lavezzola 2 24, Arti'S Lavezzola 1 punti 1 serie b Ottavi di finale: Ricreativo Tex Master Novellara-Cafè Millionaire Vezzano 2-3, A.Esse Service Tex Master Novellara-Acripoli Circolo Costa Carpi 3-2, Caffè La Rocca TexMaster Novellara-Bar Manu Massenzatico 2-3, Metal P Bar Sport Vezzano-DVL Tex Master Novellara 2-3, Unipol Circolo Costa Carpi-Color Due Tex Master Novellara 3-2, Romei Il Portico Castelnovomonti-Iotti e Bonacini Real Tempio S.Polo 3-2, Ed.Monti Camo Maris LaCantonese-Expocar Ca' de' Caroli Regina Cuori 3-2, Real Reggiano Bar Redi-Casa Modena Circolo Costa Carpi 3-2Quarti di finale: Cafè MillionaireVezzano-A.Esse Service Tex Master Novellara 2-3, Bar Manu Massenzatico-DVL Tex Master Novellara 1-3, Unipol Circolo Costa Carpi-Romei Il Portico Castelnovomonti 3-2, Ed.Monti Camo Maris LaCantonese-Real Reggiano Bar Redi 2-3Semifinali: A.Esse Service Tex Master Novellara-DVL Tex Master Novellara 2-3, Unipol Circolo Costa Carpi-Real Reggiano Bar Redi 2-3Finale 18 maggio 2017: DVL Tex Master Novellara-Real Reggiano Bar Redi RE Ottavi di finale: Bocciofila Val d' Enza S.Ilario-Bar Skiplly Felina 3-2, Galloni & Mattioli Gatto Azzurro RE-Bar Acli Massenzatico 3-2, Bar Il Portico Castelnovomonti-LF Tex Master Novellara 2-3, Centro Risorse Bar Sport Vezzano-Amici del Grosso Jolly Ca' de' Caroli 1-3, Caruso Tinteggi Il Birillo Scandiano-Pallina Caffè Bar Gattaglio RE 1-3, Easy Car S.Ilario-CeramicheSassuolo Buco MagicoRE 0-3, Frongia Trasp.Tex Master Novellara-Pizzeria Civico 28 Birillo Scandiano 1-3, Cafè Millionaire Montalto Sport-Max Piano Bar Graziosi Carpi 3-0Quarti di finale: Bocciofila Val d' Enza S.Ilario-Galloni & Mattioli Gatto Azzurro RE 0-3, LP Tex Master Novellara-Amici del Grosso Jolly Ca' de' Caroli 0-3, Pallina Caffè Bar Gattaglio RE-CeramicheSassuolo Buco MagicoRE 2-3, Pizzeria Civico 28 Birillo Scandiano-Cafè MillionaireMontalto Sport 2-3Semifinali: Galloni & Mattioli Gatto Azzurro RE-Amici del Grosso Jolly Ca' de' Caroli 3-2, CeramicheSassuolo Buco MagicoRE-Cafè Millionaire Montalto Sport 3-2Finale 18 maggio 2017: Galloni & Mattioli Gatto Azzurro RE-CeramicheSassuolo Buco Magico RE.

ANDREA COSTA

CINEMA 'LA RUGIADA DI SAN GIOVANNI' AL ROSEBUD

Domani alle 21 al cinema Rosebud di Reggio viene proiettato il film «La Rugiada di San Giovanni», una produzione reggiana diretta da Christian Spaggiari. Film ispirato a una storia vera su fatti avvenuti a La Bettola, piccola frazione di Vezzano, dove la notte di San Giovanni del 1944, una rappresaglia nazista uccise 32 civili. Giovedì mattina il racconto viene proposto alle 9,30 per gli studenti delle medie e delle superiori, al Novecento di Cavriago, alla presenza di alcuni protagonisti del film.

18 **Il Resto del Carlino** MARTEDÌ 18 APRILE 2017

REGGIO Spettacoli CULTURA / SOCIETÀ

DANZA DA OGGI PROVE APERTE, SABATO LO SPETTACOLO
La cortigiana e il coro in nero
Traviata balla contro le regole
Il viaggio di Monica Casadei tra le opere di Verdi

di BRUNO CANCIANI

MONICA Casadei, di casa a Reggio dai tempi del festival Red, propone per l'ottavo settimana il pubblico della Fondazione in una celebre "Traviata" in danza. La coreografa emiliana ha deciso di presentare in forma aperta le prove della propria coreografia Artemis Danza ogni giorno in Fondazione fino alla spettacolo di sabato alle 20,30 nella stessa sede. Casadei, con una formazione classica e contemporanea di alto livello in Francia e Italia, si è impegnata ad approfondire le proposte di tradurre nel linguaggio della danza alcune delle opere verdiane più celebri. Questa "Traviata" è letta dal punto di vista di Violetta, al centro di una società maschilista rappresentata da un coro in nero che espone regole ferree con una morale disincantabile. La protagonista, disprezzata, malata, osteggiata, minacciata è quoziana di puro.

NON È la prima volta che Monica Casadei mette in scena figure femminili del melodramma, da Carmen a Yvonne. La sua danza ha basi solide, non immuni da contaminazioni d'origine e di arti ma-



ARTEMIS DANZA Da oggi prove aperte per la Traviata alla Fondazione (foto Gino Di Biase)

ziali. Con i propri lavori la coreografa ha partecipato ai più importanti festival mondiali di balletto meritando anche il premio DanzaKultura. Di particolare rilievo un suo significativo "Omaggio a Filini".

LA drammaturgia di "Traviata" è un passo nel coreografo progetto verdiano dell'autrice, però la firma anche dei suoi collaboratori Alessandro Ferraresi e Luca Vianini. Coreografia, regia, scene, luci e costumi sono della Casadei, musica ovviamente tratta da Verdi. In scena i ballerini della Artemis che 19 marzo scorso hanno prodotto una loro eccellente coreografia, Francesca Cereti, con la Casadei dedica questa "Traviata". Da Casadei, Francesca aveva iniziato gli studi di danza alla Scuola CoreoDance.

L'INGRESSO in Fondazione per le prove di oggi, domani e giovedì alle 18 e venerdì alle 21 costa 3 euro. Per lo spettacolo di sabato i biglietti sono in vendita a 12 euro.

Scandiano, Giselle e Lago dei cigni nel segno di Mats Ek
Termina questa sera alle 21 la stagione di danza del teatro Bolardo di Scandiano, con "Gli atti bianchi di Mats Ek", estratti dal balletto "Giselle" e "Il lago dei cigni" coreografiati da Mats Ek, tra i più acclamati coreografi contemporanei. Mats Ek scende da Pomposa Sanctoro, produce l'Elia Dance International Project. Biglietti 18 euro, ridotto 18 (fino a 29 anni e oltre i 65) abbonati alla rassegna cinematografica; soci Coop e Azzurra. Info: info@cinematrubolardo.com, 0522/954353.

TEATRO TRA LAV E VEGANI. CIBO E SFRUTTAMENTO PER LA CARNE È DEBOLE
Se il filetto al pepe verde fa sciogliere i ghiacciai

STASERA alle 21 al teatro di Cavriago va in scena «La carne è debole», spettacolo di Giuseppe Luzzato (foto) dedicato all'alimentazione. Il cibo è tradizione, cultura, amicizia, divertimento, scambio, comunicazione, ritualità, comunione. Ma è anche tabù, sfruttamento, inganno, spreco, inquinamento, oppressione, morte. Che relazione esiste fra l'industria bellica della seconda guerra mondiale e il pollo a tre euro che mangiamo quando abbiamo molta fame e pochi soldi? Cosa unisce il filetto al pepe verde appena ordinato al ristorante con lo scioglimento dei ghiacciai? «La carne è debole» è un'appendice critica agli altimenti immensi odierni, caratteristici dell'Occidente industrializzato. L'argomento è complesso, inserita in una fitta rete di relazioni di cause-effetti tematiche che vanno da problemi etici a problemi sanitari, da interessi economici ad altrettanti grandi problemi ambientali. Di tutto poche volte un argomento così tecnico è visto rappresentato in teatro. Al termine dello spettacolo, Lav Coraggio in collaborazione con "Lavoratori" (Anfiteatro Cavriago) offrirà un "dopospettacolo" vegan. Ingresso: posto unico "offerta" a 12 euro (con Lav a 10 euro). Vendita online su: www.vivaick.it

CINEMA 'LA RUGIADA DI SAN GIOVANNI' AL ROSEBUD
Domani alle 21 al cinema Rosebud di Reggio viene proiettato il film «La Rugiada di San Giovanni», una produzione reggiana diretta da Christian Spaggiari. Film ispirato a una storia vera su fatti avvenuti a La Bettola, piccola frazione di Vezzano, dove la notte di San Giovanni del 1944, una rappresaglia nazista uccise 32 civili. Giovedì mattina il racconto viene proposto alle 9,30 per gli studenti delle medie e delle superiori, al Novecento di Cavriago, alla presenza di alcuni protagonisti del film.

IL CARTELLONE
'Musica intorno al fiume'
Concerti nelle chiese e nei palazzi



VERDIANA RAW Gioccherà in concerto al Cartellone

FESTIVAL LALICITA'

Alla conquista del cielo: le donne tra emancipazione, mostre e musica

ANTIPRIMA delle Giornate della Lalicia, stasera alle 18,30 al circolo Gandetta di viale Regina Elena a Reggio, con l'apertura della mostra di pittura: femminile: una storia di emancipazione femminile a cura degli studenti del Nobili. A seguire l'installazione artistica «Le donne che conquistano il cielo» a cura degli studenti del Chierici e lo spettacolo «Da Eva a Malala. La donna tra peccato e riscatto» con il coro del Mens. Infine, la Mestruazione con il concerto «Rivoluzione alla donna», concludendo con l'installazione del gruppo «sons of the other».

Giovedì alle 22 al Castronovo di via Panzani concerto di Verdiana Raw, cantautrice della scena indie rock.

Da venerdì mattina nella sede di viale Alighieri dell'Università di Giorno della Lalicia, con diversi temi affrontati nei 14 appuntamenti previsti, con l'intervento di intellettuali, giornalisti, sociologi e filosofi.

Il 21 maggio alle 16,45 nella chiesa di San Rocco di Bozzetto i Concerti di Eusebio per organo e archi con Gianni Bergagnini e Antonio De Lorenzis (violino), Marco Perini (violoncello) e Marco Franceschini (organo).
Il 28 maggio alle 18 in Duomo a Giannatale si esibisce il coro Pupilli di Crotone diretto da Giorgio Scatena, con Paolo Botton all'organo.
Lo stesso coro sarà protagonista anche il 30 giugno alle 21 nella chiesa di Casalp di Pavullo.
Il 12 luglio alle 21 nella chiesa di Cogorno di Campagnano un concerto barocco con Simone Serra all'organo e con il soprano Nadia Manfredi.
Supplemento altri appuntamenti, nel Reggiano e nelle altre province emiliane, per un calendario che proseguirà fino al 6 gennaio del 2018.



IL GIORNO DELLE ISTITUZIONI

Al banco dei testi anche Manghi e diversi sindaci

REGGIO EMILIA Oggi al processo Aemilia, sarà il giorno delle istituzioni. Ad uno ad uno, a partire dall' assessore regionale alle Politiche per la legalità Massimo Mezzetti e dal presidente della **Provincia** di Reggio Emilia, sul banco dei testimoni nell' aula-bunker allestita nel cortile del Palazzo di giustizia sfileranno i rappresentanti degli enti locali che si sono costituiti parte civile.

Oltre alla Regione ed al Comune di Reggio, altri cinque Comuni che si sono uniti nella causa alla **Provincia** e che sono rappresentati dall' avvocato bolognese Salvatore Tesoriero: Bibbiano, Brescello, Gualtieri, Montecchio e Reggiolo, che saranno rappresentati dai rispettivi sindaci (dal commissario prefettizio nel caso di Brescello). E tanti altri primi cittadini saranno tra il pubblico per rappresentare anche fisicamente il fronte comune che vede tutte le istituzioni impegnate nel contrasto ad ogni tentativo di infiltrazione da parte della criminalità organizzata. La costituzione di parte civile al maxiprocesso contro la 'ndrangheta vede **Provincia** e Comuni reggiani in veste di "persone offese e danneggiate rispetto a tutti i capi di imputazione che hanno ad oggetto i delitti commessi nel territorio del rispettivi enti o la cui manifestazione abbia comunque arrecato un danno all' ente stesso".

«La nostra testimonianza diretta -- spiega il presidente Giammaria Manghi della **Provincia** -- servirà per sostenere dinnanzi al Tribunale e dunque alla nostra comunità quali sono le ragioni per cui le amministrazioni locali reggiane hanno intentato una causa che ha ben pochi precedenti in Italia e per ribadire l' impegno delle istituzioni nel rifiutare e contrastare qualsivoglia forma di prevaricazione e di infiltrazione da parte della criminalità organizzata. Dovremo illustrare alla Corte per quali motivi le nostre comunità si ritengono danneggiate dalle condotte criminose oggetto del processo -- conclude -- ma al tempo stesso ribadire la nostra volontà di ripartire e riaffermare i principi di legalità e di democrazia che hanno sempre contraddistinto questo territorio».



e-distribuzione

OPEN METER

Il Contatore Elettronico 2.0 L'innovazione al servizio dei clienti

e-distribuzione, concessionaria del servizio di distribuzione dell'energia elettrica ai clienti finali, sta avviando una fase pilota di installazione dei nuovi contatori elettronici 2.0, cosiddetti Open Meter, propedeutica all'avvio, nel corso del 2017, della campagna di sostituzione massiva su tutta la sua rete.

Questa scelta tecnologica particolarmente avanzata consentirà di offrire livelli di qualità del servizio più elevati, coniugando efficienza energetica e sostenibilità ambientale. I contatori elettronici 2.0 disporranno di nuove funzionalità a beneficio sia dei clienti che dell'intero sistema elettrico.

Il cliente non è tenuto a presentare alle operazioni di sostituzione, ad eccezione dei casi in cui la presenza sua o di un suo incaricato risulti indispensabile per l'accesso al contatore.

Durante l'intervento sarà necessaria una brevissima interruzione dell'energia elettrica, finalizzata alla sola sostituzione del misuratore, per la quale **e-distribuzione** si scusa anticipatamente.

Non sarà dovuto alcun compenso al personale impegnato nell'operazione, che sarà riconoscibile attraverso un tesserauto identificativo.

In tutti i casi di sostituzione sarà reso disponibile, previa registrazione all'area riservata sul sito internet **e-distribuzione.it**, il documento di sostituzione del misuratore.

Nelle province di vostro interesse l'installazione dei contatori elettronici 2.0 è attualmente in corso nel **Comune di Scandiano**.

La data esatta di inizio delle attività nelle aree specifiche di intervento verrà comunicata tramite avviso che saranno affissi, con cinque giorni di anticipo, all'ingresso degli immobili interessati dalla sostituzione.

A corredo del nuovo contatore elettronico 2.0 sarà fornito un opuscolo informativo che ne illustra principali funzionalità e vantaggi.

Per maggiori informazioni sarà possibile consultare il sito internet **e-distribuzione.it** oppure telefonare al **Numero Verde 800 085 577**.

villa minozzo

Oggi la provinciale delle Forbici chiusa per lavori

VILLA MINOZZO Oggi, dalle 8 alle 17.45, la Sp 9 delle Forbici sarà chiusa al transito a Civago. «Il provvedimento spiega la Provincia - si è reso necessario per consentire lo svolgimento in sicurezza di una perlustrazione all'imbocco della galleria e, qualora si rendesse necessario, il relativo disaggio di massi e la conseguente bonifica». I veicoli diretti a Civago saranno deviati lungo la Sp 61 per Gazzano, proseguendo in provincia di Modena e poi in località Romita; per chi viaggia verso Villa Minozzo, attraverso la Sp 96 passando per la località Romita quindi nel Modenese.

MANTOVA 18 APRILE 2017 GAZZETTA **Castelnovo Monti** Montagna 23

Scusin, la tradizione del gioco delle uova fa il pieno di pubblico

Castelnovo, montanari e turisti si sono sfidati al "cocetto" Nella valle del Tassobio i falò per "bruciare la Quaresima"

A CASTELNOVO MONTI

Tre giorni di terra scotta colorata, aggraffi e falò. Nonamente un clima inusuale - con momenti di sole misti a nuvole - ha permesso di vivere il fine settimana passato in un'atmosfera di festa e di divertimento per l'intera comunità.

Con la tradizione, migliaia di persone sono riavvolte nella montagna di Scusin. In un'atmosfera di festa, si sono sfidati al "cocetto", il gioco delle uova. Il cocetto è un gioco che si svolge in un'area apposta, a Scusin, dove si sfidano i giocatori con le loro uova. Il gioco si svolge in un'area apposta, a Scusin, dove si sfidano i giocatori con le loro uova. Il gioco si svolge in un'area apposta, a Scusin, dove si sfidano i giocatori con le loro uova.



Scusi, il gioco delle uova. In alto: i falò per "bruciare la Quaresima" in un'area apposta, a Scusin, dove si sfidano i giocatori con le loro uova.



Castelnovo Monti e la sua orchestra "I Giganti" hanno animato con la musica il centro del villaggio montano. In alto: i falò per "bruciare la Quaresima" in un'area apposta, a Scusin, dove si sfidano i giocatori con le loro uova.

L'ex sindaco di Casina rileva l'agriturismo

Carlo Fornili alla guida della "Collina dei cavalli". Terzi l'inaugurazione con Manghi e l'amico Delrio



Il figlio del mare con Carlo Manghi e Giacomo Delrio.

Il sindaco di Casina, Carlo Fornili, ha rilevato l'agriturismo della "Collina dei cavalli". L'inaugurazione è stata presieduta da Carlo Manghi e Giacomo Delrio.

Il sindaco di Casina, Carlo Fornili, ha rilevato l'agriturismo della "Collina dei cavalli". L'inaugurazione è stata presieduta da Carlo Manghi e Giacomo Delrio.

Crece Verde, ventimila servizi 300 iscritti e direttivo rinnovato

A CASTELNOVO MONTI - Sono stati rinnovati i vertici di un'associazione che ha 20 mila iscritti e ventimila servizi. Il direttivo è stato rinnovato e il numero di iscritti è aumentato.



Il nuovo consiglio direttivo della Crece Verde di Castelnovo Monti.

VILLA MINOZZO Oggi la provinciale delle Forbici chiusa per lavori

Oggi, dalle 8 alle 17.45, la Sp 9 delle Forbici sarà chiusa al transito a Civago. Il provvedimento spiega la Provincia - si è reso necessario per consentire lo svolgimento in sicurezza di una perlustrazione all'imbocco della galleria e, qualora si rendesse necessario, il relativo disaggio di massi e la conseguente bonifica.

Oggi, dalle 8 alle 17.45, la Sp 9 delle Forbici sarà chiusa al transito a Civago. Il provvedimento spiega la Provincia - si è reso necessario per consentire lo svolgimento in sicurezza di una perlustrazione all'imbocco della galleria e, qualora si rendesse necessario, il relativo disaggio di massi e la conseguente bonifica.

La Ghost Bike di Luzia è un messaggio ai politici

- BIBBIANO - E' LA PRIMA Ghost Bike reggiana, quella installata dall' associazione Tuttinbici lo scorso fine settimana in via Teggi a Codemondo, per ricordare il luogo dove una ciclista di 53 anni, l' insegnante Luzia Klein che abitava a Barco di Bibbiano, nei giorni scorsi ha perso la vita, travolta da un' automobilista che poi non si è fermato, salvo costituirsi due giorni dopo. «Una cinquantina di persone è partita dalla nostra sede di via Zandonai a Reggio - spiega Gianfranco Fantini, presidente Tuttinbici - per raggiungere via Teggi. Erano presenti anche due dei figli di Luzia. Proprio a lei è stata dedicata la bicicletta bianca, che ricorda le vittime a due ruote di incidenti stradali. Si è svolta una breve ma affettuosa cerimonia in memoria dell' insegnante scomparsa. E fra i ciclisti non è mancato il messaggio chiaro alla politica, affinché non vengano sottovalutati i progetti relativi a piste ciclopedonali e messa in sicurezza di strade che ancora risultano molto pericolose. Chiaro il messaggio affinché i rappresentanti di **Provincia** e Comuni facciano coincidere i tanti proclami, utili all' immagine personale, agli interventi che realmente servono ai cittadini. Come la pista ciclopedonale di via Teggi.

«Che guarda caso - sottolineano i ciclisti - dopo l' incidente mortale sono ripartiti in gran fretta».

MARTEDÌ 18 APRILE 2017 **il Resto del Carlino** 15

VAL D'ENZA

Auto sbanda e travolge tre persone sedute al bar

Sant'Ilario: otr'Enza un ferito grave, salvi i bimbi

UNAUTO si è schiantata contro i tavolini di un bar, ferendo gravemente un uomo e in modo meno grave la moglie e un altro cliente. L'incidente alle 17 della domenica di Pianig, subito otr'Enza, in via Emilio Lepida.

L'Opel Corsa, proveniente da Reggio e condotta da un 38enne permegiano, ha sbalzato all'altezza del bar Moro. Nel locale c'erano numerose clienti seduti ai tavolini. La vettura, uscendo di strada, ha falciato tre persone e ha sfilato anche la vetrina del locale.

LE CONSEGUENZE più gravi le ha riportate un 51enne che è stato soccorso e trasportato in gravissime condizioni all'ospedale Maggiore di Parma, dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione.

Sul posto sono intervenute tre ambulanze e un'ambulanza del 118, i vigili del fuoco e gli agenti della polizia stradale. Sono stati avviati gli accertamenti per capire le dinamiche dell'incidente.

FERITA in modo lieve la moglie Hanne, che dopo essere stata portata in ospedale e medicata, ha potuto tornare a casa. Fortino un terzo cliente, un 38enne di origini marocchine, che ha riportato conseguenze di media gravità. Salvo formalmente i figli della coppia coinvolta nell'incidente: al momento dello schianto, i due bimbi si trovavano all'interno del locale. Un automobilista ha scritto alla Guardia di Parma segnalando di aver notato già a Sant'Ilario la Opel protagonista dello schianto.

AUTO IMPAZZITA
La Opel davanti al bar dopo lo schianto. L'auto ha perso il controllo e ha falciato tre persone che erano sedute ai tavolini del locale



BIBBIANO RICORDO DELLA DONNA UCCISA

La Ghost Bike di Luzia è un messaggio ai politici



E' LA PRIMA Ghost Bike reggiana, quella installata dall'associazione Tuttinbici lo scorso fine settimana in via Teggi a Codemondo, per ricordare il luogo dove una ciclista di 53 anni, l'insegnante Luzia Klein che abitava a Barco di Bibbiano, nei giorni scorsi ha perso la vita, travolta da un'automobilista che poi non si è fermato, salvo costituirsi due giorni dopo. «Una cinquantina di persone è partita dalla nostra sede di via Zandonai a Reggio - spiega Gianfranco Fantini, presidente Tuttinbici - per raggiungere via Teggi. Erano presenti anche due dei figli di Luzia. Proprio a lei è stata dedicata la bicicletta bianca, che ricorda le vittime a due ruote di incidenti stradali. Si è svolta una breve ma affettuosa cerimonia in memoria dell'insegnante scomparsa. E fra i ciclisti non è mancato il messaggio chiaro alla politica, affinché non vengano sottovalutati i progetti relativi a piste ciclopedonali e messa in sicurezza di strade che ancora risultano molto pericolose. Chiaro il messaggio affinché i rappresentanti di Provincia e Comuni facciano coincidere i tanti proclami, utili all'immagine personale, agli interventi che realmente servono ai cittadini. Come la pista ciclopedonale di via Teggi.

La bianca, che ricorda le vittime a due ruote di incidenti stradali. Si è svolta una breve ma affettuosa cerimonia in memoria dell'insegnante scomparsa. E fra i ciclisti non è mancato il messaggio chiaro alla politica, affinché non vengano sottovalutati i progetti relativi a piste ciclopedonali e messa in sicurezza di strade che ancora risultano molto pericolose. Chiaro il messaggio affinché i rappresentanti di Provincia e Comuni facciano coincidere i tanti proclami, utili all'immagine personale, agli interventi che realmente servono ai cittadini. Come la pista ciclopedonale di via Teggi.

«Che guarda caso - sottolineano i ciclisti - dopo l'incidente mortale sono ripartiti in gran fretta...».



ORSI ASSALONI Professional
sempre un passo avanti...

- Movimenti simultanei "proporzionali"
- Radiatore con valvola Auto-revers
- Velocità variabile
- Inquadranti a pistoni ausiliari: 85 HP

SEMPLICEMENTE IL MEGLIO

via S. Andrea, 24 - 41018 Montebelluna (Treviso) - Tel. 0422 860202 - Fax 0422 860210
www.orsigroup.it - info@orsigroup.it - www.assaloniprofessional.it

Professionisti. Arriva la deroga all' obbligo di lavorare gratis

Politici **locali**, incarichi pagati se fuori provincia

Per i professionisti che occupano un posto da sindaco o **consigliere comunale** (oppure da Presidente o **consigliere** di Regione) torna la possibilità di farsi pagare dalla pubblica **amministrazione** la propria attività professionale, a **patto** che sia svolta fuori provincia per i politici **comunal**i o fuori regione per quelli regionali.

In questo modo la manovrina prova a rimediare a un inciampo creato dalle norme "moralizzatrici" del 2010, quelle che (in particolare l' articolo 5, comma 5 del DL 78/2010) avevano imposto la gratuità a tutti gli incarichi conferiti dalle Pa ai titolari di incarichi elettivi. La regola era stata pensata per tagliare i costi indiretti della politica, alimentati dal mercato delle consulenze nelle assemblee più ricche (Parlamento e **consigli** regionali in primis), ma ha avuto un effetto collaterale su migliaia di professionisti impegnati a livello **comunale**, che si sono visti tagliare la possibilità di lavorare per tutte le Pa italiane dopo aver spuntato un seggio anche in un piccolo Comune, dove le indennità sono mini o inesistenti e quella svolta con la Pa è la propria attività professionale.

Dal paradosso è nata una ricchissima attività interpretativa, che però non ha potuto fare più di tanto: dalla tagliola ministero dell' Interno e Corte dei conti hanno escluso i revisori dei **bilanci**, sulla base della specialità del loro incarico. Ma per chi fa l' architetto, oppure l' ingegnere o l' avvocato, però, basta un posto nel più piccolo **consiglio comunale** per bloccare ogni possibilità di pagamento da parte della Pa. La Corte dei conti del Veneto aveva portato la questione fin sui tavoli della Consulta, ma ora interviene la manovrina: se il testo ufficiale confermerà le ipotesi di questi giorni, gli incarichi torneranno "liberi", ma solo fuori provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



G.Tr.

Dopo il Def. Quest' anno calo dello 0,3% del Prodotto

Spesa corrente, nel 2017 rallentamento soft poi giù di 0,9 punti di Pil

ROMA Un calo della spesa corrente **primaria**, al netto degli interessi e dei contributi complessivi agli investimenti, contenuto in un 0,3% del Pil tra il 2016 e il 2017. Che considerando anche il peso della variabile "debito" fa salire la forbice a quota 0,5 per cento. A mostrare un cammino non proprio ultra-veloce nel percorso di riduzione delle uscite dello Stato è, almeno per quest' anno, il Def varato la scorsa settimana dal Governo insieme al Pnr e alla manovrina correttiva da 3,4 miliardi.

Proprio il Programma nazionale di riforma evidenzia che, in valore assoluto, a mostrare una sensibile crescita sono i redditi da lavoro **dipendente** degli "statali" (per effetto del finanziamento del fondo per i rinnovi contrattuali nel pubblico impiego) e di quasi 1 miliardo per effetto delle misure contenute nell' ultima legge di **Bilancio** e nel decreto fiscale collegato. Un altro versante caldo è quello della spesa sanitaria, che risulta invariata in rapporto al Pil (6,7%), e in aumento in termini assoluti sempre nel confronto tra il 2017 e il 2016.

Nel Pnr si fa anche notare che «la spesa per interessi segna degli aumenti rilevanti nel 2019 e 2020 in ragione del profilo di sviluppo dei tassi di interesse, del peggioramento del fabbisogno - in conseguenza dell' intervento di sostegno al **settore** bancario adottato nel mese di dicembre 2016 e del termine, nel 2018, del regime di tesoreria **unica** - e della scadenza nel 2019 di diversi titoli di stato».

Ma il Documento di economia e **finanza** mette in evidenza che già nel 2018 il contenimento della spesa dovrebbe viaggiare a una velocità sostenuta: -0,9% nel 2018 rispetto all' anno precedente sul versante delle uscite "**primarie**", interessi compresi. Scorporando la variabile dei tassi collegati al debito ci si fermerebbe a quota -0,8 per cento. Nel complesso l' incidenza di tutti i flussi di spesa è stimata dal Governo in calo di 0,5 punti di Pil tra il 2016 (49,6%) e il 2017 (49,1%) per poi scendere ulteriormente al 48,3% nel 2018 e arrivare al 47% nel 2020. Il tutto anche grazie ai nuovi interventi di spending review (la "fase 3") in cantiere.

Con le prime due fasi della "spending" avviate nell' ultimo triennio sono stati realizzati risparmi per 3,6 miliardi nel 2014, poi saliti a 18 miliardi nel 2015 e a 25 miliardi nel 2017. Per quest' anno l' asticella dovrebbe lievitare a quota 29,9 miliardi. Come è noto la quasi totalità di queste risorse sono state



utilizzate dal Governo per coprire interventi di riduzione della pressione fiscale o per favorire l'occupazione.

Nel Def Palazzo Chigi e ministero dell' Economia sottolineano che «continua il processo di stabilizzazione della spesa pubblica. «Nel 2016 - si legge nel Documento di economia e finanza - la spesa primaria totale è cresciuta solo lievemente rispetto all' anno precedente (+1%), pertanto l' incidenza sul Pil si è ridotta di 0,7 punti percentuali». Lo scorso anno le uscite correnti "primarie" sono aumentate dell' 1,7%,mantenendo invariata l' incidenza sul Pil nel confronto con il 2015 (42,2%).

Una crescita dovuta al passo sostenuto delle prestazioni sociali in natura e in denaro, quelle strettamente legate al welfare (rispettivamente +1,7% e +1,3%) e dai redditi dei dipendenti pubblici (+1,3%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco Rogari

I nodi della crescita/2. Il ruolo di Cassa depositi e prestiti nelle iniziative a favore di **pubblica amministrazione** e imprese

Uno sforzo comune per il sistema-Paese

Cassa depositi e prestiti, quale Istituto nazionale di promozione, ha l'ambizione di contribuire allo sviluppo economico dell'Italia, investendo per sostenere la competitività del sistema-paese. Per far questo, il **Piano industriale del Gruppo Cdp 2016-2020** ha individuato quattro driver, quattro "motori della crescita": **pubblica amministrazione** e infrastrutture; imprese; export e internazionalizzazione; real estate. Le risorse che il Gruppo Cdp sta mobilitando hanno una dimensione mai vista in precedenza: 160 miliardi di euro, in grado di attivare con un effetto moltiplicatore altri 105 miliardi di euro di capitali pubblico-privati, sia nazionali che internazionali. Un impegno ingente, che continua a contraddistinguere il ruolo istituzionale che da oltre 160 anni Cdp svolge al servizio del Paese.

In ognuno di questi ambiti, il gruppo Cdp agisce a sostegno dello sviluppo e della competitività, in un'ottica di lungo periodo, con attenzione a quattro elementi chiave: la promozione delle attività economiche, l'approccio sistemico e anti-ciclico dei suoi interventi, la complementarità rispetto alle iniziative private, l'attenzione per la sostenibilità sociale e ambientale del suo operato.

In ogni area di intervento, Cdp sta giocando un ruolo proattivo, strutturando una gamma di strumenti di finanziamento innovativi, compresi quelli del piano Juncker, in cui Cdp è leader in Europa. In ambito infrastrutturale e delle reti intende contribuire a un cambio di passo nella realizzazione dei progetti, nel settore dell'internazionalizzazione ha creato un polo dell'Export che può supportare gli imprenditori italiani con un approccio unico e integrato, mentre in relazione al segmento del real estate si è focalizzata sulla trasformazione urbana e sul sostegno alle iniziative turistiche. Cdp, infine, accompagna tutto il ciclo di vita delle imprese, dalla creazione, tramite innovazione e trasferimento tecnologico, alle fasi più mature, sino al turnaround.

Per il Sistema Italia Con le sue iniziative Cdp sta agendo da volano per la crescita. Ad esempio, riguardo al supporto alle imprese, Cassa depositi e prestiti è il primo operatore di venture capital in Italia, favorendo la nascita di startup e potenziando l'azione a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo. Un settore, questo, in cui il nostro Paese manifesta un profondo gap strutturale, non solo nei confronti delle economie anglosassoni, ma anche relativamente ai nostri partner europei. Sul fronte delle infrastrutture e delle reti, dalla banda larga ai trasporti, Cdp si pone poi come partner di riferimento



per i principali progetti strategici del Paese.

Dai risultati di bilancio dello scorso esercizio appena approvati emerge tutto l'impegno che Cdp ha messo al servizio del sistema Italia: nel 2016 le risorse mobilitate dal Gruppo a favore dell'economia sono in aumento e pari a oltre 30 miliardi di euro, con l'attivazione di investimenti complessivi per 50 miliardi di euro. Queste risorse sono state canalizzate verso progetti di investimento con delle linee guida molto precise. Ogni investimento deve avere una ricaduta positiva per l'economia reale e deve esserne garantita la sostenibilità economica e finanziaria. Cdp svolge un importante ruolo di tutela del risparmio di oltre 20 milioni di cittadini italiani che investono in buoni e libretti postali. Tali risparmi devono essere protetti, garantiti e anche adeguatamente remunerati.

Per continuare su questo percorso, c'è bisogno di uno sguardo di lungo periodo per sostenere gli investimenti, soprattutto nell'attuale contesto caratterizzato ancora da tassi prossimi allo zero. La maggior parte degli interventi infrastrutturali richiedono investimenti proiettati nel tempo che necessitano il coinvolgimento dei Long-term investors come le Casse di Previdenza italiane.

Le sinergie Cdp vede «in modo molto positivo l'attivazione di possibili sinergie con le Casse di previdenza, operatori, come noi, di lungo periodo, interessati a diversificare i propri investimenti a supporto dell'economia, senza mettere a rischio le risorse investite», spiega Fabio Gallia, amministratore delegato di Cassa depositi e prestiti. «Casse di previdenza e Cdp per questa loro peculiarità possono individuare strategie di investimento **comuni**, finalizzate a canalizzare risorse del risparmio privato a sostegno dell'economia, garantendo al contempo la sicurezza dei capitali per i propri risparmiatori», aggiunge Gallia.

In quest'ottica, vi è certamente la necessità di tessere un filo sempre più forte tra quell'enorme bagaglio di fiducia che ogni giorno i risparmiatori postali accordano a Cdp e l'altrettanto importante ruolo che le Casse di previdenza svolgono nel tutelare e rafforzare il risparmio previdenziale.

Tutte queste realtà hanno un unico comune denominatore: garantire un risparmio socialmente diffuso, attraverso una sana e prudente gestione, orientata al sostegno dell'economia del Paese.

«Queste sinergie tra le Casse di previdenza e Cdp - conclude Fabio Gallia - sono già state attivate con importanti iniziative **comuni**, come in ambito infrastrutturale, tramite i Fondi di F2i, nel Social housing, attraverso il Fondo investimenti per l'Abitare, e nel sostegno alla crescita e alla riqualificazione delle imprese, mediante i fondi gestiti da Fondo italiano di investimento e QuattroR. Auspichiamo fortemente che queste partnership si consolidino nel tempo e per questo stiamo già lavorando a ulteriori iniziative **comuni**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

D.C.

PRESENTI ALFORUM

Accelera la transizione alla mobilità «verde»

Un'automobile intelligente, capace di prevedere l'errore umano. Un veicolo in grado di trasformarsi in vettore di energia e di illuminare un intero palazzo. Un van che diventa ufficio, dotato di tutti i comfort tecnologici dei più tradizionali luoghi di lavoro. È la realtà che Nissan è riuscita a creare con la sua visione di mobilità sostenibile: la «Nissan Intelligent Mobility», il cui percorso è iniziato dieci anni fa, con due sfidanti obiettivi: Zero Emissioni e Zero Fatalità per incidenti stradali.

Sin dal 2010 abbiamo lanciato la prima auto elettrica di massa, la Leaf, che prevede una doppia modalità di ricarica: standard e rapida. In virtù di una visione lungimirante del mercato dell'auto, siamo stati pionieri nella produzione di veicoli elettrici, di batterie e di infrastrutture sul mercato mondiale, diventando capofila del settore a livello internazionale. Dopo anni di investimenti in ricerca e sviluppo, pari a oltre 4 miliardi di dollari, oggi Nissan dispone di un'intera gamma di veicoli per il trasporto privato, pubblico e di merci, ed è leader nelle vendite di auto elettriche con oltre 250mila veicoli immessi sul mercato dal 2010. Una scelta che finora ha consentito un risparmio complessivo di oltre 370 mila tonnellate di CO₂, una quantità pari a quella prodotta da 28 milioni di alberi.

«Nissan Intelligent Mobility» è nata con l'idea di creare un futuro più sicuro, efficiente e sostenibile: una sfida sulla quale si concentrerà anche il prossimo G7 Trasporti di Cagliari, guidato dal ministro Graziano Delrio.

Lo sviluppo dei sistemi di mobilità intelligente porterà numerosi vantaggi in termini di salute e benessere degli individui: se oggi oltre il 90% degli incidenti automobilistici è causato da errore umano, la guida autonoma contribuirà a salvare 1,1 milioni di vite all'anno, riducendo drasticamente la congestione stradale, l'ansia e i disturbi legati allo stress del traffico urbano.

Essere leader in questo settore significa innanzitutto investire nella realizzazione di infrastrutture e servizi, promuovere la conclusione di partnership istituzionali e private e impegnarsi in attività di sensibilizzazione nei confronti della diffusione della mobilità a zero emissioni. Sono importanti anche le partnership con realtà come quelle del Forum In Previdenza «Preservare le generazioni future. Verso un nuovo modello di welfare equo e sostenibile» che permettono la divulgazione di questa cultura.

Solo nell'ultimo anno, abbiamo realizzato in collaborazione con A2A la più grande rete di ricarica rapida urbana su Milano con 13 colonnine «Quick Charge Multistandard» e altre 6 sono state installate nel



territorio della Capitale. Nissan partecipa, inoltre, al progetto Eva+ con Enel per la realizzazione del primo corridoio autostradale elettrico Italia - Austria con 200 colonnine multistandard, di cui 180 in Italia. L'azienda ha già previsto diverse partnership istituzionali e territoriali con **Comuni** e **Regioni** virtuosi in materia di mobilità elettrica. In alcuni casi, come a Bari, Nissan ha studiato progetti ad hoc per l'attivazione di **servizi** di car sharing 100% elettrici.

La transizione richiederà tempo, ma siamo certi che lavorando quotidianamente con istituzioni, imprese e cittadini, l'auto elettrica, nei prossimi anni, diventerà sempre di più anche nel nostro Paese il mezzo di **trasporto** abituale per molti di noi. Anche gli impegni assunti dall'Italia, in termini di riduzione di emissioni di CO2, non potranno che far convergere gli sforzi pubblici e privati verso questo tipo di mobilità.

Amministratore delegato Nissan Italia © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Bruno Mattucci

Orario di chiusura dei **locali**, poteri al primo cittadino

L'orario di chiusura dei **locali** in mano al sindaco. Con le ordinanze i primi cittadini devono **bilanciare** le esigenze delle imprese e le esigenze della collettività. Tranquillità, riposo notturno e messa la sordina a schiamazzi fuori da pizzerie e discoteche: sono esigenze che spesso vedono contrapposti, davanti al giudice civile o amministrativo, comunisti e gestori di **locali** di ritrovo. Si fronteggiano da un lato l'esigenza a fare il proprio lavoro in maniera redditizia, dall'altro l'esigenza a non subire immissioni rumorose.

Davanti ai Tar è un continuo esibire perizie che misurano il livello del rumore con o senza abbattimenti, con o senza prescrizioni e attenzione da parte dei gestori. Questi, tra l'altro, spesso sono costretti a subire le intemperanze dei propri clienti.

Un punto a favore della tranquillità è segnato dal decreto legge 14/2017, convertito in legge la settimana scorsa, che dà al sindaco più strumenti.

Il primo è uno specifico potere di ordinanza. Con una modifica al Testo unico **enti locali** («**Tuel**»: dlgs 267/2000), si prevedono ordinanze del sindaco, tra le altre cose, in relazione all'urgente necessità di interventi

volti a superare situazioni di grave incuria o degrado della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.

L'ordinanza del sindaco dovrà comunque essere motivata e si dovrà rendere conto del nesso di causa tra attività di vendita e turbamento della tranquillità e del riposo delle persone. Per regolare la materia il decreto richiama e invita i **comuni** a stendere un proprio regolamento in cui si dovrà scendere un po' più nel dettaglio dei presupposti per adottare l'ordinanza.

Il secondo strumento riguarda, più in specifico, gli orari di apertura degli esercizi. Un nuovo comma dell'articolo 50 **Tuel** prevede che il sindaco, al fine di assicurare il soddisfacimento delle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti nonché dell'ambiente e del patrimonio culturale in determinate aree delle città interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi, può disporre, per un periodo comunque non superiore a 30 giorni, con ordinanza non contingibile e urgente, limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.

La norma dichiara che deve essere rispettato l'art. 7 della legge 241/1990, cioè la norma sulla **comunicazione** di avvio del procedimento: il significato del richiamo dovrebbe essere l'obbligo di

4 Martedì 18 Aprile 2017

SICUREZZA URBANA

ItaliaOggi7

Una delle novità previste dal dl n. 14/2017 convertito in legge la settimana scorsa

Sotto l'ala del Grande fratello

Rete di telecamere in città su input di imprese e cittadini

Pagina a cura di ANTONIO CIRICA

Mappareta video del territorio. Imprese, condomini e professionisti potranno attivarsi, a loro spese, ma d'intesa con la pubblica autorità, per costruire una rete di telecamere. La sicurezza urbana passa, dunque, attraverso il ricorso a sistemi diffusi di videosorveglianza, installati nei pressi previsti da ingressi. È una delle novità del decreto sicurezza n. 14/2017, approvato definitivamente dal Senato il 12 aprile 2017. Chi si occupa non solo del potere dei sindaci e delle norme sussistenti e interdittive (in sede legislativa) di mercoledì 12 aprile, ma anche del coinvolgimento dei privati in iniziative specifiche di provvedimento segue un punto a favore della sicurezza, anche a scapito di una minore riservatezza dei cittadini.

Perché il punto di equilibrio deve essere trovato anche nella sfera dei poteri amministrativi per la sicurezza urbana, previsti dal decreto legge appena convertito (articoli 3 e 6).

Gli accessi e i punti della sicurezza potranno riguardare proprio i propri edifici gestiti di edilizia residenziale o da amministratori di condominio, da imprese, anche individuali, dotate di almeno dieci impianti di sorveglianza di categoria o da condomini o da comitati fra imprese, professionisti e residenti. Lo scopo è la messa in opera e l'attività di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo non solo di allarmi automatici e centrali delle aree di propria

Le principali novità	
Sicurezza integrata	Collegamento e interconnessione tra forze di polizia locale e statali
Sicurezza urbana	Definizione comprensiva di tutti gli aspetti relativi alla vivibilità e al decoro delle città
Patti per la sicurezza	Segnalati tra prefetto e sindaco; ricorso a sistemi di videosorveglianza, con la collaborazione anche di volontari
Videosorveglianza	Su iniziativa e a carico di imprese, cittadini, condomini con collegamento alle forze di polizia; possibili sgravi sui tributi locali
Poteri dei sindaci	Ordinanze a tutela della sicurezza; anche relative a chiusura dei locali, prevenzione e contrasto all'occupazione spolia, misure a tutela di particolari luoghi, divieti di accesso, ordini di allontamento
Immobili occupati	A cura del prefetto la determinazione delle modalità esecutive di ordine di sgombero
Numero unico europeo	Concorsi per assumere il personale necessario
Imbattimenti	Possibilità di ordinare la ripulitura
Parcheeggiatori abusivi	Sanzione amministrativa fino a 3500 euro e confisca delle somme incassate

di attività di vigilanza privata convenzionata. Chi si inserirà in queste attività otterrà anche sconti sui tributi locali (Imu e Tasi).

Oltre alla videosorveglianza fatta dai privati, il decreto prevede l'installazione di videosorveglianza da parte dei comuni e prevede un stanziamento di 7 milioni per il 2017 e di 15 milioni per l'anno 2018 e altrettanti per il 2019.

Cinque il numero della videosorveglianza sono deve, però, dimensionare gli adempimenti previsti dalla legislazione sulla tutela della riservatezza.

In particolare l'articolo 7 del decreto, a seguito di emendamenti nel corso dei lavori parlamentari, mette in evidenza che l'accesso ha una finalità pubblica (la sicurezza urbana).

In materia di videosorveglianza è intervenuto il Garante della protezione dei dati personali il 14 aprile 2017, fornendo alcune precisazioni. Prima tra tutte l'obbligo di informativa da realizzare in forma cartacea con il cartello appeso.

Va aggiunto che il decreto non dà indicazioni espresse sul termine e sulle modalità di conservazione, sulla modalità di accesso alle immagini, sulla individuazione del soggetto titolare del trattamento.

Sono aspetti, questi, su cui occorre fare chiarezza. Nel provvedimento generale sulla videosorveglianza del 2010 del garante si prevedeva, tra l'altro, una esclusione dell'obbligo dell'informativa per la videosorveglianza dei luoghi pubblici, ai sensi dell'articolo 93 del codice della privacy (dlgs 196/03) e cioè per

le riprese effettuate da forze di polizia o altri soggetti pubblici per finalità di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, prevenzione, accertamento o repressione dei reati.

Contrario il Garante non ha mancato di consigliare il ricorso ai sistemi di videosorveglianza in casi di non obbligazione. Ciò per rendere noto alla cittadinanza l'esistenza di misure e accorgimenti, quali l'installazione di sistemi di videosorveglianza, volta al controllo del territorio e alla protezione degli individui.

Il contratto di provvedimento generale prevede l'obbligo di informativa per i trattamenti di dati personali effettuati da soggetti privati tramite sistemi di videosorveglianza, distinte dalle patti con le forze di polizia.

Non è prevista la pubblicazione di dati personali, ma anche adozione un fascicolo del cartello, in cui si evidenzia anche graficamente il collegamento diretto dell'impiego con le forze di polizia. Quanto ai termini di conservazione il provvedimento generale del garante ripete che, per i comuni e nelle sole ipotesi in cui l'attività di videosorveglianza sia finalizzata alla tutela della sicurezza urbana, il termine massimo di durata della conservazione dei dati è limitato ai sette giorni successivi alla rilevazione delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza, fatte salve speciali esigenze di ulteriore osservazione.

In sostanza l'interesse pubblico di sicurezza urbana assume la videosorveglianza dei luoghi pubblici, ai sensi dell'articolo 93 del codice della privacy (dlgs 196/03) e cioè per

di chiusura ed esempio anticipata. Peraltro se le persone da sorvegliare fossero un numero molto alto, il comune potrà fare ricorso a comunicazioni edesse e, come sempre nel provvedimento, la previsione della responsabilità dell'attività in ipotesi di reati: nei casi di incerta insorveglianza delle ordinanze dei sindaci, potrà essere disposta dal governatore l'applicazione della misura della sorveglianza di videosorveglianza per un massimo di 15 giorni, ai sensi dell'articolo 100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (Tulps). Si ricorda anche dell'obbligo di chiedere la carta d'identità per la vendita di alcolici, salvo la manifesta maggioranza.

La norma dichiara che deve essere rispettato l'art. 7 della legge 241/1990, cioè la norma sulla comunicazione di avvio del procedimento: il significato del richiamo dovrebbe essere l'obbligo di

di tutela della riservatezza dei dati personali, ma anche adozione un fascicolo del cartello, in cui si evidenzia anche graficamente il collegamento diretto dell'impiego con le forze di polizia. Quanto ai termini di conservazione il provvedimento generale del garante ripete che, per i comuni e nelle sole ipotesi in cui l'attività di videosorveglianza sia finalizzata alla tutela della sicurezza urbana, il termine massimo di durata della conservazione dei dati è limitato ai sette giorni successivi alla rilevazione delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza, fatte salve speciali esigenze di ulteriore osservazione.

In sostanza l'interesse pubblico di sicurezza urbana assume la videosorveglianza dei luoghi pubblici, ai sensi dell'articolo 93 del codice della privacy (dlgs 196/03) e cioè per

preavviso del provvedimento di chiusura ad esempio anticipata.

Peraltro se le persone da avvisare fossero un numero molto alto, il comune potrà fare ricorso a **comunicazioni** collettive e impersonali. Segue, sempre nel provvedimento, la **previsione** della sospensione dell' attività in ipotesi di recidiva: nei casi di reiterata inosservanza delle ordinanze dei sindaci, potrà essere disposta dal questore l' applicazione della misura della sospensione dell' attività per un massimo di 15 giorni, ai sensi dell' articolo 100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (Tulps). Si ritocca anche la norma sull' obbligo di chiedere la carta d' identità per la vendita di alcolici, salvo la manifesta maggiore età. La sanzione amministrativa per la vendita di alcolici a minori si estende alla somministrazione e si inserisce il minimo di 15 giorni quale sospensione (fino a tre mesi) dell' attività cumulata alla sanzione pecuniaria.

Una delle novità previste dal dl n. 14/2017 convertito in legge la settimana scorsa

Sotto l' ala del Grande fratello

Rete di telecamere in città su input di imprese e cittadini

Mappatura video del territorio. Imprese, condomini e professionisti potranno attivarsi, a loro spese, ma d' intesa con le pubbliche autorità, per costruire una ragnatela di telecamere. La sicurezza urbana passa, dunque, attraverso il ricorso a sistemi diffusi di videosorveglianza, installati su progetti proposti da imprese. È una delle novità del decreto sicurezza (n. 14/2017, approvato definitivamente dal senato il 12 aprile 2017), che si occupa non solo dei poteri dei sindaci e delle norme sanzionatorie e interdittive (si veda ItaliaOggi di mercoledì 12 aprile), ma anche del coinvolgimento del privato in iniziative specifiche. Il provvedimento segna un punto a favore della sicurezza, anche a scapito di una minore riservatezza del cittadino.

Peraltro il punto di equilibrio deve essere trovato anche nella stesura dei patti e accordi per la sicurezza urbana, previsti dal decreto legge appena convertito (articoli 3 e 5).

Gli accordi e i patti sulla sicurezza potranno riguardare progetti proposti da **enti gestori di edilizia residenziale** o da amministratori di condomini, da imprese, anche individuali, dotate di almeno dieci impianti, da associazioni di categoria o da consorzi o da comitati fra imprese, professionisti o residenti. Lo scopo è la messa in opera a carico di privati di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza privata convenzionati. Chi si inserirà in questa attività otterrà anche sconti sui **tributi locali (Imu e Tasi)**. Oltre alla videosorveglianza fatta dai privati, il decreto prevede l' installazione di videosorveglianza da parte dei **comuni**: è previsto uno stanziamento di 7 milioni per il 2017 e di 15 milioni per il 2019.

L' impulso al business della videosorveglianza non deve, però, dimenticare gli adempimenti previsti dalla legislazione sulla tutela della riservatezza.

In particolare l' articolo 7 del decreto, a seguito di emendamenti nel corso dei lavori parlamentari, mette in evidenza che l' intervento ha una finalità pubblica (la sicurezza urbana, appunto).

In materia di videosorveglianza è intervenuto il Garante della protezione dei dati con il provvedimento 8 aprile 2010, fornendo alcune prescrizioni. Prima tra tutte l' obbligo di informativa, da realizzare in forma

4 Martedì 18 Aprile 2017 **SICUREZZA URBANA** ItaliaOggi7

Una delle novità previste dal dl n. 14/2017 convertito in legge la settimana scorsa

Sotto l'ala del Grande fratello

Rete di telecamere in città su input di imprese e cittadini

Le principali novità

Sicurezza integrata	Collegamento e interconnessione tra forze di polizia locale e statali
Sicurezza urbana	Definizione comprensiva di tutti gli aspetti relativi alla vivibilità e al decoro delle città
Poteri per la sicurezza	Significati tra prefetto e sindaco; ricorso a sistemi di videosorveglianza, con la collaborazione anche di volontari
Videosorveglianza	Su iniziativa e a carico di imprese, cittadini, condomini con collegamento alle forze di polizia; possibili sgravi sui tributi locali
Poteri dei sindaci	Ordinanze a tutela della sicurezza; anche relative a chiusura dei locali, prevenzione e contrasto all'occupazione spaziale, misure a tutela di particolari luoghi, divieti di accesso, ordini di allontanamento
Immobili occupati	A cura del prefetto la determinazione delle modalità esecutive di ordini di sgombero
Numero unico europeo	Concorsi per assumere il personale necessario
Imbattimenti	Possibilità di ordinare la ripulitura
Parcheggiatori abusivi	Sanzione amministrativa fino a 3500 euro e confisca delle somme incassate

Regina a cura di ANTONIO CIRICIA Messina

Mappare la rete di telecamere del territorio. Imprese, condomini e professionisti potranno attivarsi, a loro spese, ma d' intesa con le pubbliche autorità, per costruire una ragnatela di telecamere. La sicurezza urbana passa, dunque, attraverso il ricorso a sistemi diffusi di videosorveglianza, installati su progetti proposti da imprese. È una delle novità del decreto sicurezza (n. 14/2017, approvato definitivamente dal senato il 12 aprile 2017), che si occupa non solo dei poteri dei sindaci e delle norme sanzionatorie e interdittive (si veda ItaliaOggi di mercoledì 12 aprile), ma anche del coinvolgimento del privato in iniziative specifiche. Il provvedimento segna un punto a favore della sicurezza, anche a scapito di una minore riservatezza del cittadino.

Peraltro il punto di equilibrio deve essere trovato anche nella stesura dei patti e accordi per la sicurezza urbana, previsti dal decreto legge appena convertito (articoli 3 e 5).

Gli accordi e i patti sulla sicurezza potranno riguardare progetti proposti da **enti gestori di edilizia residenziale** o da amministratori di condomini, da imprese, anche individuali, dotate di almeno dieci impianti, da associazioni di categoria o da consorzi o da comitati fra imprese, professionisti o residenti. Lo scopo è la messa in opera a carico di privati di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza privata convenzionati. Chi si inserirà in questa attività otterrà anche sconti sui **tributi locali (Imu e Tasi)**. Oltre alla videosorveglianza fatta dai privati, il decreto prevede l' installazione di videosorveglianza da parte dei **comuni**: è previsto uno stanziamento di 7 milioni per il 2017 e di 15 milioni per il 2019.

L' impulso al business della videosorveglianza non deve, però, dimenticare gli adempimenti previsti dalla legislazione sulla tutela della riservatezza.

In particolare l' articolo 7 del decreto, a seguito di emendamenti nel corso dei lavori parlamentari, mette in evidenza che l' intervento ha una finalità pubblica (la sicurezza urbana, appunto).

In materia di videosorveglianza è intervenuto il Garante della protezione dei dati con il provvedimento 8 aprile 2010, fornendo alcune prescrizioni. Prima tra tutte l' obbligo di informativa, da realizzare in forma sintetica ma il cartello dell' articolo 53 del codice della strada (dlgs 196/03) e cioè per

Orario di chiusura dei locali, poteri al primo cittadino

L'orario di chiusura dei locali in base al sindaco. Con le ordinanze i primi cittadini devono bilanciare le esigenze delle imprese e le esigenze della collettività. **Tranquillità, riposo notturno e messa in ordine e pulizia** sono esigenze che si sommano a esigenze di sicurezza e di tutela della salute pubblica. **Tranquillità, riposo notturno e messa in ordine e pulizia** sono esigenze che si sommano a esigenze di sicurezza e di tutela della salute pubblica. **Tranquillità, riposo notturno e messa in ordine e pulizia** sono esigenze che si sommano a esigenze di sicurezza e di tutela della salute pubblica.

sintetica con il cartello apposito.

Va aggiunto che il decreto legge non dà indicazioni espresse sul termine e sulle modalità di conservazione, sulle modalità di accesso alle immagini, sulla individuazione del soggetto titolare del trattamento.

Sono aspetti, questi, su cui occorrerà fare chiarezza.

Nel provvedimento generale sulla videosorveglianza del 2010 del garante si prevedeva, tra l' altro, una esclusione dell' obbligo dell' informativa per la videosorveglianza dei soggetti pubblici, ai sensi dell' articolo 53 del **codice** della privacy (dlgs 196/03) e cioè per le riprese effettuate da forze di polizia o altri soggetti pubblici per finalità di tutela dell' ordine e della sicurezza pubblica, prevenzione, accertamento o repressione dei reati.

Anche se il Garante non ha mancato di **consigliare** il ricorso all' informativa anche nei casi di non obbligatorietà.

Ciò per rendere noto alla cittadinanza l' adozione di misure e accorgimenti, quali l' installazione di sistemi di videosorveglianza, volti al controllo del territorio e alla protezione degli individui.

Al contrario il provvedimento generale prevede l' obbligatorietà dell' informativa per i trattamenti di dati personali effettuati da soggetti privati tramite sistemi di videosorveglianza, direttamente collegati con le forze di polizia.

A tale proposito il Garante ha anche allegato un facsimile del cartello, in cui si evidenzia anche graficamente il collegamento **diretto** dell' impianto con le forze di polizia.

Quanto ai termini di conservazione il provvedimento generale del garante riporta che, per i **comuni** e nelle sole ipotesi in cui l' attività di videosorveglianza sia finalizzata alla tutela della sicurezza urbana, il termine massimo di durata della conservazione dei dati è limitato ai sette giorni successivi alla rilevazione delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l' uso di sistemi di videosorveglianza, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione.

In sostanza l' interesse pubblico di sicurezza urbana aumenta il periodo di conservazione delle immagini, che di regola è brevissimo (24 ore).

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI ANTONIO CICCIA MESSINA

Dai bonus **edilizi** alla rottamazione: delucidazioni a 360 gradi nella circolare n. 8/E

Cedolare secca a maglie larghe

Aliquota al 10% per le locazioni di natura transitoria

Cedolare ridotta applicabile anche ai contratti di locazione di natura transitoria.

Contribuenti in semplificata con regime contabile «ibrido». Spese per prestazioni di lavoro, **oneri** di utilità sociale, ammortamenti e canoni leasing, compreso maxi canone, per competenza, con neutralizzazione delle componenti che hanno già partecipato alla determinazione del reddito imponibile negli anni precedenti. Queste alcune delle risposte fornite dall' Agenzia delle **entrate** nel corso degli incontri con la stampa specializzata che hanno trovato l' ufficialità nella circolare 8/E (si veda ItaliaOggi dell' 8/4/17).

Ripercorriamo quelle più interessanti. Cedolare secca. L' aliquota del 10% (ridotta) risulta applicabile anche ai contratti di natura transitoria, di cui al comma 1, dell' art. 5, legge 431/98, ovvero a quei contratti di durata non inferiore a un mese e non superiore a 18 mesi, a condizione che si tratti di contratti di locazione a canone concordato, riferibili a unità abitative ubicate in **comuni** con carenza di disponibilità abitative o in zone ad alta tensione abitativa.

Inoltre, è stabilito che l' omessa o tardiva opzione per il regime in commento in sede di proroga del contratto (oltre il termine di 30 giorni) non comporta la revoca dell' opzione se il contribuente mantiene un comportamento coerente con il regime applicato.

Bonus edili. Se il bonifico usato per il pagamento dei lavori di ristrutturazione e di riqualificazione energetica non è stato compilato correttamente, tale da non consentire a banche e Poste italiane di adempiere all' obbligo della ritenuta e se non è possibile eseguire la ripetizione del pagamento, il contribuente può non decadere dall' agevolazione se l' impresa attesta, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che i corrispettivi incassati sono stati inclusi nella determinazione del reddito imponibile. Le Entrate ribadiscono poi quanto indicato con circolare 64/E/2016 ovvero che anche per i conviventi di fatto è possibile fruire della detrazione per le spese sostenute di recupero **edilizio**, sebbene non possessori e/o detentori dell' immobile ristrutturato, con parificazione di atteggiamento applicato ai familiari conviventi.

Ammortamenti. Con riferimento all' iper ammortamento, l' agenzia ha precisato che l' agevolazione si applica agli investimenti eseguiti nel periodo dall' 1/1/17 al 31/12/17 (o 30/6/2018 se sussistono

10 Martedì 18 Aprile 2017

FISCO

ItaliaOggi7

Dai bonus edilizi alla rottamazione: delucidazioni a 360 gradi nella circolare n. 8/E

Cedolare secca a maglie larghe

Aliquota al 10% per le locazioni di natura transitoria

Pagina 10
di FABRIZIO G. POCIANI

Cedolare secca. L'aliquota del 10% (ridotta) risulta applicabile anche ai contratti di locazione di natura transitoria, di cui al comma 1, dell'art. 5, legge 431/98, ovvero a quei contratti di durata non inferiore a un mese e non superiore a 18 mesi, a condizione che si tratti di contratti di locazione a canone concordato, riferibili a unità abitative ubicate in comuni con carenza di disponibilità abitative o in zone ad alta tensione abitativa. Inoltre, è stabilito che l'omessa o tardiva opzione per il regime in commento in sede di proroga del contratto (oltre il termine di 30 giorni) non comporta la revoca dell'opzione se il contribuente mantiene un comportamento coerente con il regime applicato.

Bonus edili. Se il bonifico usato per il pagamento dei lavori di ristrutturazione e di riqualificazione energetica non è stato compilato correttamente, tale da non consentire a banche e Poste italiane di adempiere all'obbligo della ritenuta e se non è possibile eseguire la ripetizione del pagamento, il contribuente può non decadere dall'agevolazione se l'impresa attesta, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che i corrispettivi incassati sono stati inclusi nella determinazione del reddito imponibile. Le Entrate ribadiscono poi quanto indicato con circolare 64/E/2016, ovvero che anche per i conviventi di fatto è possibile fruire della detrazione per le spese sostenute di recupero edilizio, sebbene non possessori e/o detentori dell'immobile ristrutturato, con parificazione di atteggiamento applicato ai familiari conviventi.

Ammortamenti. Con riferimento all'iper ammortamento, l'agenzia ha precisato che l'agevolazione si applica agli investimenti eseguiti nel periodo dall'1/1/17 al 31/12/17 (o 30/6/2018 se sussistono

I chiarimenti delle Entrate in pillole	
Cedolare secca	• Aliquota ridotta 10% ai contratti di locazione transitori • Niente revoca per la tardiva opzione del regime
Bonus edilizia	• Bonus spettante anche con bonifico non completo • Bonus recupero edilizio anche per i conviventi • Iper ammortamento anche per il software del bene • Iper ammortamento per acquisti dall'1/1/2017 al 31/12/2017 (o 30/06/2018) • Bonus solo per le imprese, esclusi i professionisti
Super ammortamento	• Super ammortamento per i beni immateriali collegati ai beni • Differenziale negativo mai deducibile
Assegnazione agevolata	• Assegnazione soltanto in presenza di patrimonio netto sufficiente • Regime «improntato alla cassa» quindi lido • Rimane invariato di ogni tipo a conto economico • Neutralizzazione costi e ricavi che hanno già formato il reddito imponibile • Prestazioni di lavoro, ammortamenti e leasing per competenza • Con il metodo presumitivo, data registrazione valida anche se la fattura è registrata entro il termine biennale • Annotazioni cronologiche entro i termini di presentazione delle dichiarazioni dei redditi
Regime di cassa	• Esenzione esclusa per i soci delle società personali agricole commerciali con opzione (snc e sas) • Riformulazione scadenza pagamento rate successive alla prima per i contribuenti che ritalizzano
Tassazione fondiaria	• Termine del versamento del primo acconto della cedolare secca al 30 giugno • Nessun obbligo di comunicazione per le operazioni non documentate da fattura che ritalizzano
Versamenti imposte	• I soggetti che non tengono il registro dei corrispettivi possono conseguire i benefici premiali dgs 127/2015 • Esclusi i soggetti forfettari e i minimi
Comunicazioni Iva	• Rimborso senza garanzie sino a 30 mila euro dal 3/12/2016 • Dichiarazione infedele con utilizzo di un credito maggiore del 90 al 180% • Se il credito compensato trova capienza nel credito effettivo non si applica la sanzione sopra indicata • Simmetria tra dichiarazione integrativa a favore e a sfavore
Rimborsi Iva	• La disciplina rileva nei giudizi pendenti in cui è parte l'agente della riscossione con cessazione materia dei contendere • Se la sentenza è favorevole al contribuente cessa la materia del contendere • Possibile rottamare anche in presenza di definizione parziale • Nella scombenza parziale la controversia prosegue se i carichi definiti sono inferiori alla pretesa in contestazione
Dichiarazioni	• A partire dal 3/12/2016 sono rilevanti i prelievi superiori a mille euro giornalieri o cinquemila euro mensili • Esclusi i versamenti «giustificati»
Rottamazione cartelle	• In presenza di riserve disponibili di cui al valore di capitale almeno pari al valore contabile attribuito al bene in sede di assegnazione, con la necessità che il comportamento abilita a sia confermato ai periodi contabili utilizzati (circolare 37/2016)
Indagini finanziarie	• Regime di cassa. Il regime di cassa pure ma, come indicato nella circolare illustrativa alla legge di bilancio 2017, rimane in vigore del regime, con la conseguenza che permangono molte deroghe richiamate dal legislatore solo dalle stesse disposizioni illustrate. Quindi, partecipano alla formazione del reddito imponibile, le plusvalenze e le minusvalenze di ogni natura, i beni assegnati ai soci o utilizzati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa (valore normale) e sono indicati in successiva risposta, gli ammortamenti, le prestazioni di lavoro, gli oneri di utilità sociale e i canoni leasing, compreso il maxi canone. Gli onerosi soci devono neutralizzare i proventi nei gli anni che hanno già partecipato alla formazione del reddito imponibile, mentre le minusvalenze devono essere ritalizzate, nel primo esercizio di entrata in vigore del regime, a prescindere dalla natura delle stesse (quindi rimangono di natura imputabile e di durata indefinita e ultramortale e la mancanza di titoli).

in presenza di riserve disponibili di cui al valore di capitale almeno pari al valore contabile attribuito al bene in sede di assegnazione, con la necessità che il comportamento abilita a sia confermato ai periodi contabili utilizzati (circolare 37/2016).
Regime di cassa. Il regime di cassa pure ma, come indicato nella circolare illustrativa alla legge di bilancio 2017, rimane in vigore del regime, con la conseguenza che permangono molte deroghe richiamate dal legislatore solo dalle stesse disposizioni illustrate. Quindi, partecipano alla formazione del reddito imponibile, le plusvalenze e le minusvalenze di ogni natura, i beni assegnati ai soci o utilizzati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa (valore normale) e sono indicati in successiva risposta, gli ammortamenti, le prestazioni di lavoro, gli oneri di utilità sociale e i canoni leasing, compreso il maxi canone. Gli onerosi soci devono neutralizzare i proventi nei gli anni che hanno già partecipato alla formazione del reddito imponibile, mentre le minusvalenze devono essere ritalizzate, nel primo esercizio di entrata in vigore del regime, a prescindere dalla natura delle stesse (quindi rimangono di natura imputabile e di durata indefinita e ultramortale e la mancanza di titoli).
Produttori agricoli. Per il triennio 2017/2018 i redditi dominicali e agrari non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'Irpef dei Coltivatori diretti (Cd) e degli Imprenditori agricoli professionali (Iap), se iscritti alla previdenza agricola. Il Partecipante, però, l'Agente, sulla base del lavoro letterale della norma, ritiene di escludere dall'agevolazione i soci delle società in nome collettivo e in accomandita semplice che hanno optato per la determinazione del reddito in sede di accertamento, ai sensi del comma 1099, art. 1, legge 29/06/06, in quanto, in tal caso, il reddito si qualifica sempre come «reddito d'impresa». Possibile, invece, beneficiare dell'agevolazione in commento, lo socio semplice che assegnare per «trasparenza» il reddito dominicale ai soci persone fisiche (Coltivatori diretti) o legali.

determinare condizioni); ai fini dell' applicazione della maggiorazione (150%) l' imputazione degli investimenti deve seguire le regole della competenza, di cui ai commi 1 e 2, art. 109, dpr 917/86 (Tuir). Possibile ottenere il bonus anche per il software ma se quest' ultimo è funzionale al bene acquistato, quando il prezzo unitario è comprensivo anche di tale bene.

Assegnazione agevolata.

In presenza di un' assegnazione di un bene merce, la componente negativa non è mai deducibile, trattandosi in tal caso di un differenziale che deriva da una procedura di assegnazione e, soprattutto, resta possibile eseguire l' assegnazione agevolata soltanto in presenza di riserve disponibili di utili e/o di capitale almeno pari al valore contabile attribuito al bene in sede di assegnazione, con la necessità che il comportamento adottato sia conforme ai principi contabili utilizzati (circolare 37/E/2016).

Regime di cassa. Il regime non è di cassa puro ma, come indicato nella relazione illustrativa alla legge di bilancio 2017, risulta «improntato alla cassa», con la conseguenza che permangono molte deroghe, richiamate dal legislatore e/o dalle stesse disposizioni novellate. Quindi, partecipano alla formazione del reddito imponibile, le plusvalenze e le minusvalenze attive o passive, i beni assegnati ai soci o utilizzati a finalità estranee all' esercizio dell' impresa (valore normale) e, come indicato in successiva risposta, gli ammortamenti, le prestazioni di lavoro, gli oneri di utilità sociale e i canoni leasing, compreso il maxi canone.

Gli operatori, però, dovranno neutralizzare i proventi e/o gli oneri che hanno già partecipato alla formazione del reddito imponibile, mentre le rimanenze dovranno essere «rottamate», nel primo esercizio di entrata in vigore del regime, a prescindere dalla natura delle stesse (quindi rimanenze di merci ma anche lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale e ultrannuale e le rimanenze di titoli).

Produttori agricoli. Per il triennio 2017/2019, i redditi dominicali e agrari non concorreranno alla formazione della base imponibile ai fini dell' Irpef dei Coltivatori diretti (Cd) e degli Imprenditori agricoli professionali (Iap), se iscritti alla previdenza agricola. Purtroppo, però, l' Agenzia, sulla base del tenore letterale della norma, ritiene di escludere dall' agevolazione i soci delle società in nome collettivo e in accomandita semplice che hanno optato per la determinazione del reddito su base catastale, ai sensi del comma 1093, art. 1, legge 296/06, in quanto, in tal caso, il reddito si qualifica sempre come «reddito d' impresa». Possono, invece, beneficiare dell' agevolazione in commento, le società semplici che assegnano per «trasparenza» il reddito fondiario ai soci persone fisiche (Coltivatori diretti o Iap).

PAGINA A CURA DI FABRIZIO G. POGGIANI

L' onere è previsto per produttori e gestori iscritti al sistema di tracciamento telematico

Sistri, contributo in scadenza

Pagamento entro il 2 maggio. Sanzioni ridotte del 50%

Enti e imprese iscritte al sistema di tracciamento telematico dei **rifiuti** (meglio noto come **Sistri**) chiamati a pagare entro il prossimo 2 maggio 2017 l' annuale contributo previsto per la copertura degli **oneri** di costituzione e funzionamento.

Il contributo **Sistri**. In base al nuovo regolamento sul funzionamento del **Sistri** (dm Ambiente 78/2016) come al vecchio (dm 52/2011) ciascun operatore iscritto al sistema di tracciabilità telematica dei **rifiuti** deve pagare annualmente un contributo, la prima volta all' atto di adesione, poi entro il 30 giugno delle successive stagioni.

L' adempimento riguarda sia i soggetti obbligati ad iscriversi al **Sistri** che quelli che vi aderiscono in via facoltativa.

Ad individuare l' **entità** del contributo concorrono (in base all' attività svolta) tipologie, quantitativi di **rifiuti** prodotti e/o gestiti, unità operative impiegate.

Coincidendo per l' anno in corso sia il termine finale del 30 aprile sia il successivo 1° maggio con giorni festivi, la scadenza in parola è postergata (ex articolo 155 c.p.c.) al successivo 2 maggio 2017.

Una limatura del suddetto contributo, si ricorda, è prevista dal citato dm Ambiente 78/2016, laddove all' articolo 2 si affida ad atti non regolamentari del Minambiente (ad oggi ancora non adottati) anche la riduzione degli esborsi dovuti da soggetti che pur non essendo obbligati al **Sistri** vi aderiscono volontariamente.

L' obbligo d' iscrizione.

Dal punto di vista soggettivo, in base al dlgs 152/2006 e provvedimenti satellite sono obbligati ad aderire al **Sistri** (e di conseguenza al pagamento del relativo contributo): - enti/imprese produttori di **rifiuti** speciali pericolosi con più di dieci **dipendenti** appartenenti ai settori demolizione/costruzione/scavo, industriale, artigianale, commerciale, di **servizio**, sanitario, agricoltura/pesca non conferenti a circuiti organizzati di raccolta, benessere (Ateco 96.02.01, 96.02.02, 96.09.02) non aderenti a semplificazioni ex legge 221/2015; - enti/imprese produttori iniziali di speciali pericolosi che effettuano stoccaggio dei **rifiuti** generati, indifferentemente dal numero di **dipendenti**; - trasportatori professionali di **rifiuti** speciali pericolosi, compresi vettori esteri che operano su territorio nazionale; - trasportatori di **rifiuti** pericolosi da loro prodotti iscritti ad Albo gestori in categoria 5, o 2-bis

ItaliaOggi7

AMBIENTE

Mercoledì 19 Aprile 2017 17

L'onere è previsto per produttori e gestori iscritti al sistema di tracciamento telematico

Sistri, contributo in scadenza

Pagamento entro il 2 maggio. Sanzioni ridotte del 50%

temamento della pericolosità degli stessi.

Sistri, il contributo 2017 in pillole	
Adempimento	1) Pagamento contributo annuale di iscrizione ai Sistri (sanzionatorio)
Riferimenti normativi	2) Dlgs 152/2006 (Disciplina generale Sistri ed apparato sanzionatorio) 3) Dm 78/2016 (regolamento sul funzionamento dei Sistri) 4) Dl 244/2016 (regime transitorio e riduzione sanzioni)
Soggetti interessati	5) Enti/imprese iscritti ai Sistri: - in quanto obbligati; - in via facoltativa.
Scadenza annuale	6) Entro il 30 aprile, termine per il 2017 posticipato al 2 maggio

pur non essendo obbligati al Sistri vi aderiscono volontariamente.

L'obbligo d'iscrizione.

Dal punto di vista soggettivo, in base al dlgs 152/2006 e provvedimenti satellite sono obbligati ad aderire al Sistri (e di conseguenza al pagamento del relativo contributo):

- enti/imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi con più di dieci dipendenti appartenenti ai settori demolizione/costruzione/scavo, industriale, artigianale, commerciale, di servizio sanitario, agricoltura/pesca non conferenti a circuiti organizzati di raccolta, benessere (Ateco 96.02.01, 96.02.02, 96.09.02) non aderenti a semplificazioni ex legge 221/2015;

- enti/imprese produttori iniziali di speciali pericolosi che effettuano stoccaggio dei rifiuti generati, indifferentemente dal numero di dipendenti;

- trasportatori professionali di rifiuti speciali pericolosi, compresi vettori esteri che operano su territorio nazionale;

- trasportatori di rifiuti pericolosi da loro prodotti iscritti ad Albo gestori in categoria 5, o 2-bis e già obbligati al Sistri quali produttori;

- operatori del trasporto intermodale di rifiuti;

- gestori di rifiuti pericolosi, urbani e speciali;

- nuovi produttori di rifiuti pericolosi;

- qualora ubiqiti nella regione Campania; Comuni, imprese di raccolta, trasporto, recupero ed smaltimento rifiuti urbani, centri di raccolta comunali/intercomunali.

Dal punto di vista generale, l'iscrizione al Sistri deve essere effettuata (ex articolo 6 del 78/2016) prima di dare avvio alle attività, n

comunque al verificarsi dei presupposti per i quali la disciplina in materia dispone l'obbligo di iscrizione; (ex articolo 188-ter, comma 10, dlgs 152/2006) in caso di produzione accidentale di rifiuti pericolosi, entro tre giorni lavorativi dall'accor-

ad effettuare in base alla stessa disciplina (transattoria) anche il pagamento telematico del contributo Sistri o comunque dal 1° gennaio 2017. In caso di mancato pagamento del contributo Sistri, si applica la sanzione prevista dall'articolo 188-ter, comma 10, del dlgs 152/2006.

di Riproduzione autorizzata

e già obbligati al **Sistri** quali produttori; - operatori del **trasporto** intermodale di **rifiuti**; - gestori di **rifiuti** pericolosi, urbani e speciali; - nuovi produttori di **rifiuti** pericolosi; - qualora ubicati nella regione Campania, **Comuni**, imprese di raccolta, **trasporto**, recupero e/o **smaltimento** **rifiuti** urbani, centri di raccolta **comunali**/intercomunali.

Dal punto di vista temporale, l'iscrizione al **Sistri** deve essere effettuata (ex articolo 6, dm 78/2016): prima di dare avvio alle attività, o comunque al verificarsi dei presupposti per i quali la disciplina in materia dispone l'obbligo di iscrizione; (ex articolo 188-ter, comma 10, dlgs 152/2006) in caso di produzione accidentale di **rifiuti** pericolosi, entro tre giorni lavorativi dall'accertamento della pericolosità degli stessi.

Le sanzioni. Mancata iscrizione al **Sistri** ed omesso pagamento dei contributi, ove esigibili, sono puniti dall'articolo 260-bis del dlgs 152/2006 con sanzioni amministrative fino a 93 mila euro, cui si aggiunge la sospensione immediata del **servizio** per la seconda delle due fattispecie.

L'importo di dette sanzioni è tuttavia soggetto, in base al dl 244/2016 («Milleproroghe»), a una riduzione del 50% «Fino alla data del subentro nella gestione del **servizio** () e comunque non oltre il 31 dicembre 2017».

Il pieno regime **Sistri**. Le diverse sanzioni ex dlgs 152/2006 per l'omesso o erroneo tracciamento **Sistri** dei **rifiuti** scatteranno invece, in base alla parallela disposizione prevista dallo stesso dl 244/2016 solo allo spirare del più vicino tra i due citati termini, dunque dal subentro del nuovo Gestore **Sistri** o comunque dal 1° gennaio 2018. Fino a quel momento gli operatori **Sistri** dovranno comunque continuare ad effettuare (in base alla stessa disciplina transitoria) anche il tracciamento tradizionale dei **rifiuti** ex medesimo dlgs 152/2006 (nella sua formulazione «pre **Sistri**», ossia precedente alle modifiche introdotte dal dlgs 205/2010).

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI VINCENZO DRAGANI

Piani anticorruzione, dlgs 231, standard antibribery: le aziende hanno bisogno di esperti

Lotta alla corruzione, avvocatura in prima linea

La lotta alla corruzione è ormai a 360° e impegna pubbliche **amministrazioni**, manager **pubblici** e privati, esperti di procedure ed anche avvocati e commercialisti. Alla compliance ai modelli di organizzazione previsti dal dlgs 231/2001 nonché alle indicazioni contenute nel **Pna** (Piano Nazionale Anticorruzione) si aggiunge oggi anche il rispetto degli standard contenuti nel testo dello Standard Iso 37001 «Anti bribery management systems» che consentirà alle aziende sia pubbliche che private di ottenere la certificazione Iso anche in materia di anticorruzione.

«Si tratta di un nutrito pacchetto di misure e procedure quindi che tende a garantire l'integrità dell'operato delle aziende sia pubbliche che private», osserva Antonella Terranova, partner dello studio De Berti Jacchia Franchini Forlani. «Lo spazio e l'attività del consulente legale continua ad espandersi per consentire alle aziende di ottenere una consulenza a tutto tondo che coordini tutte le diverse misure previste dall'ordinamento non solo per prevenire fenomeni corruttivi ma anche per ottenere i benefici di una certificazione di "buona condotta". I nostri consulenti infatti svolgono un fondamentale ruolo nella diffusione e nel promovimento di una cultura d'impresa etica».

Francesco Sciaudone, managing partner di Grimaldi Studio Legale, spiega che «con l'approvazione da parte dell'Anac, lo scorso 3 agosto 2016, del nuovo **Pna** ha comportato, da parte delle **amministrazioni** e degli **enti** interessati, un ulteriore sforzo di adeguamento dei **Pna** già adottati alle ulteriori indicazioni in esso contenute, aspetto sul quale stiamo operando in prima linea. Particolari novità sono, poi, previste per le **società** pubbliche che devono adottare misure di prevenzione della corruzione coerenti con le finalità della legge n. 190/2012 integrative di quelle adottate ai sensi del dlgs. n. 231/2001. L'attuazione della nuova disciplina deve essere accompagnata da un esaustivo piano formativo ed informativo del personale, profilo in relazione al quale il nostro Studio è stato spesso chiamato a fornire il proprio supporto».

Il ruolo dell'avvocato.

«Per un avvocato penalista, oggi, è sempre più decisivo specializzarsi nel composito e sempre più sofisticato, mondo dell'anticorruzione», dice Antonio Vanadia, name partner dello Studio Legale Vanadia. «In sede interpretativa si fa fronte, quotidianamente, a difficoltà di non poco conto, che presuppongono, per la soluzione e la migliore resa in termini di soddisfacimento delle aspettative del cliente, di uno standard

STUDI & CARRIERE

Lotta alla corruzione, avvocatura in prima linea



Anna Romano, Studio Ratta Romano & Associati

Troppi gli adempimenti formali

Il ruolo dell'avvocato, che si avverte più che mai, è sempre più decisivo nel garantire l'operato delle aziende sia pubbliche che private di ottenere la certificazione Iso anche in materia di anticorruzione.

Il nuovo Pna, approvato il 3 agosto 2016, ha comportato, da parte delle amministrazioni e degli enti interessati, un ulteriore sforzo di adeguamento dei Pna già adottati alle ulteriori indicazioni in esso contenute, aspetto sul quale stiamo operando in prima linea.

Particolari novità sono, poi, previste per le società pubbliche che devono adottare misure di prevenzione della corruzione coerenti con le finalità della legge n. 190/2012 integrative di quelle adottate ai sensi del dlgs. n. 231/2001.

L'attuazione della nuova disciplina deve essere accompagnata da un esaustivo piano formativo ed informativo del personale, profilo in relazione al quale il nostro Studio è stato spesso chiamato a fornire il proprio supporto.

Il ruolo dell'avvocato.

«Per un avvocato penalista, oggi, è sempre più decisivo specializzarsi nel composito e sempre più sofisticato, mondo dell'anticorruzione», dice Antonio Vanadia, name partner dello Studio Legale Vanadia.

STUDI & CARRIERE

Programmi di compliance anche per le partecipate

Il ruolo dell'avvocato, che si avverte più che mai, è sempre più decisivo nel garantire l'operato delle aziende sia pubbliche che private di ottenere la certificazione Iso anche in materia di anticorruzione.

Il nuovo Pna, approvato il 3 agosto 2016, ha comportato, da parte delle amministrazioni e degli enti interessati, un ulteriore sforzo di adeguamento dei Pna già adottati alle ulteriori indicazioni in esso contenute, aspetto sul quale stiamo operando in prima linea.

Particolari novità sono, poi, previste per le società pubbliche che devono adottare misure di prevenzione della corruzione coerenti con le finalità della legge n. 190/2012 integrative di quelle adottate ai sensi del dlgs. n. 231/2001.

L'attuazione della nuova disciplina deve essere accompagnata da un esaustivo piano formativo ed informativo del personale, profilo in relazione al quale il nostro Studio è stato spesso chiamato a fornire il proprio supporto.

Il ruolo dell'avvocato.

«Per un avvocato penalista, oggi, è sempre più decisivo specializzarsi nel composito e sempre più sofisticato, mondo dell'anticorruzione», dice Antonio Vanadia, name partner dello Studio Legale Vanadia.

Colpisce la semplicità della corruzione

Il ruolo dell'avvocato, che si avverte più che mai, è sempre più decisivo nel garantire l'operato delle aziende sia pubbliche che private di ottenere la certificazione Iso anche in materia di anticorruzione.

Il nuovo Pna, approvato il 3 agosto 2016, ha comportato, da parte delle amministrazioni e degli enti interessati, un ulteriore sforzo di adeguamento dei Pna già adottati alle ulteriori indicazioni in esso contenute, aspetto sul quale stiamo operando in prima linea.

Particolari novità sono, poi, previste per le società pubbliche che devono adottare misure di prevenzione della corruzione coerenti con le finalità della legge n. 190/2012 integrative di quelle adottate ai sensi del dlgs. n. 231/2001.

L'attuazione della nuova disciplina deve essere accompagnata da un esaustivo piano formativo ed informativo del personale, profilo in relazione al quale il nostro Studio è stato spesso chiamato a fornire il proprio supporto.

Il ruolo dell'avvocato.

«Per un avvocato penalista, oggi, è sempre più decisivo specializzarsi nel composito e sempre più sofisticato, mondo dell'anticorruzione», dice Antonio Vanadia, name partner dello Studio Legale Vanadia.

Fir funzionare il whistleblowing

Il ruolo dell'avvocato, che si avverte più che mai, è sempre più decisivo nel garantire l'operato delle aziende sia pubbliche che private di ottenere la certificazione Iso anche in materia di anticorruzione.

Il nuovo Pna, approvato il 3 agosto 2016, ha comportato, da parte delle amministrazioni e degli enti interessati, un ulteriore sforzo di adeguamento dei Pna già adottati alle ulteriori indicazioni in esso contenute, aspetto sul quale stiamo operando in prima linea.

Particolari novità sono, poi, previste per le società pubbliche che devono adottare misure di prevenzione della corruzione coerenti con le finalità della legge n. 190/2012 integrative di quelle adottate ai sensi del dlgs. n. 231/2001.

L'attuazione della nuova disciplina deve essere accompagnata da un esaustivo piano formativo ed informativo del personale, profilo in relazione al quale il nostro Studio è stato spesso chiamato a fornire il proprio supporto.

Il ruolo dell'avvocato.

«Per un avvocato penalista, oggi, è sempre più decisivo specializzarsi nel composito e sempre più sofisticato, mondo dell'anticorruzione», dice Antonio Vanadia, name partner dello Studio Legale Vanadia.

elevato di specializzazione dell' avvocato penalista. L' ambito di applicazione della legge n. 190 del 2012 e quello del d.gs. n.

231 del 2001 infatti non coincidono; sussistono differenze significative, in particolare sulla tipologia dei reati da prevenire (il decreto 231 ha riguardo ai reati commessi nell' interesse o a vantaggio della **società**, mentre la legge 190 è volta a prevenire anche reati commessi in danno della **società**) e sui fatti di corruzione (il 231 attiene alle fattispecie tipiche di concussione ed alla corruzione tra privati, mentre la legge n. 190 del 2012 fa riferimento, invece, ad un concetto più ampio di corruzione, in cui rilevano anche le situazioni di «cattiva **amministrazione**»).

Per non parlare, poi, dell' obbligo di perseguire direttamente anche le persone giuridiche responsabili della corruzione».

«Per consentire di garantire ai nostri clienti un' assistenza multidisciplinare, capace di coniugare le esigenze connesse alle attività di prevenzione e l' assistenza in ambito penalistico», spiega Enrico Maria Mancuso, counsel di Baker& McKenzie, «il nostro studio si è strutturato con al proprio interno professionisti esperti sia di diritto penale che di compliance. In particolare, l' approfondita conoscenza della disciplina penalistica consente, in ottica preventiva, di fornire un importante sostegno alle **società** che vogliono organizzarsi così da operare sul mercato con un elevato profilo etico e, allo stesso tempo, beneficiare delle premialità previste dall' ordinamento, in una visione integrata del diritto penale d' impresa».

Secondo Raffaele Caldarone, equity partner a Milano di Nctm Studio Legale, «l' avvocato che si occupa di queste materie deve avere un profilo interdisciplinare. In primo luogo dev' essere competente in materia societaria, in particolare quanto alle tematiche di governo nell' ambito delle **società** non quotate, quotate e operanti nei settori regolamentati (essenzialmente, banche e assicurazioni). Deve tuttavia avere nozioni in materia di organizzazione societaria e di azienda, prevenzione e gestione dei rischi, **amministrazione**, **finanza**, contabilità e **bilancio**.

Si tratta di figure non semplici da individuare sul mercato ma, allo stato, sulla base della mia esperienza, piuttosto ricercate. La formazione di figure di questo genere da parte di uno studio professionale (o di un' altra organizzazione che offra assistenza in queste materie) non è facile in quanto occorre consentire ai giovani colleghi di rafforzare la propria preparazione iniziale (spesso carente) su queste tematiche complesse e in continua evoluzione e di maturare esperienza specifica sul campo in affiancamento ad altri legali di seniority più avanzata».

«L' avvocato che si occupa di questo tema deve avere delle conoscenze approfondite di diritto penale, dovrebbe essere un penalista che lavora nelle aule di giustizia e nelle Procure e sa come ragionano giudici e **pubblici** ministeri», aggiunge Piero Magri, partner di R&P Legal. «Ma dovrebbe poi essere un penalista che conosce anche il diritto amministrativo, oltre ai processi aziendali dell' **ente** al quale offre la sua consulenza. Per questo, uno studio multiservice come il nostro dovrebbe avere una marcia in più perchè riesce a mettere insieme competenze di alto livello in diversi settori: infatti, al fine di poter fornire una consulenza veramente completa e approfondita (oltre che meno dispendiosa in termini di tempo), è possibile sfruttare le competenze e l' esperienza che i nostri professionisti hanno in questi campi».

«Agli studi legali si richiede oggi più che mai di formare professionalità con competenze trasversali tra settori quali il diritto amministrativo (si pensi all' esperto del processo di formazione della volontà degli **enti pubblici**/parapubblici e delle **società partecipate**), il diritto penale e il diritto societario», spiega Andrea Girardi, name partner di Girardi Studio Legale e Tributario, «competenze che necessariamente spingono ad organizzare in team l' intervento dello Studio Legale. La complessità dell' intervento è intuibile solché si pensi all' adozione, ormai diffusa nelle imprese strutturate dei cosiddetti Sgi (Sistemi di Gestione Integrati), che racchiudono procedure in tema di risk management, compliance, sicurezza sul lavoro, modello di organizzazione, gestione e controllo, con la necessità di armonizzare non solo l' aspetto formale, ma soprattutto l' aspetto operativo di settori molto spesso neppure tangenti tra di loro o con finalità differenti».

Progetti di compliance e normativa anticorruzione «Il team di Tonucci & Partners è stato pioniere nella redazione dei Modelli di Organizzazione anche di alcune tra le più importanti società sportive italiane, perché lo sport si sta anch'esso sempre più organizzando secondo sistemi di controllo interno che contribuiscono al fair play nell'attività sportiva», racconta Giorgio Altieri, partner di Tonucci & Partners. «L'esperienza sul campo ha consentito di avere un'attenzione concreta ed efficiente da parte di tutti i legali del team Compliance nell'impostazione dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo, laddove le imprese o gli enti assistiti dallo studio hanno deciso di attivarsi in via preventiva auto-organizzandosi. Nostri professionisti sono stati anche chiamati da alcune associazioni di categoria a prestare la propria consulenza sulle linee guida da adottarsi o da aggiornarsi in determinati settori merceologici».

Lo studio Deloitte Legal cura in particolare società che fanno parte di gruppi anglosassoni. «Il nostro studio», spiega Claudia Grilli dello studio Deloitte Legal, «è coinvolto in progetti di compliance alla normativa anticorruzione prevalentemente su due fronti: per le società italiane facenti parte di gruppi Uk o Us, oppure operanti nei mercati anglosassoni, lo Studio presta supporto nella realizzazione di policy e procedure anticorruzione nonché nella predisposizione di compliance program (e.g. risk assessment, Third parties Due Diligence, procedure di selezione del personale e di gestione delle segnalazioni); per le Pa e le società in controllo pubblico, Deloitte Legal assiste il cliente nella predisposizione o nell'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e nella consulenza circa la gestione operativa dei compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza».

Prevenire il rischio Marco Dell'Antonia, partner di Orrick, pone l'accento sul fatto che «ormai si stia consolidando un nuovo modo di pensare nelle società, le quali hanno compreso che una politica di prevenzione del rischio, condotta tramite diversi strumenti, quali l'adozione di modelli 231, la certificazione Iso-37001, ecc.

, sia non solo più efficiente, ma anche premiante. Mi riferisco, in particolare, ai vari incentivi che mirano a ricompensare le imprese che dimostrano proattività, investendo nella predisposizione di presidi idonei a mitigare il rischio di commissione di reati corruttivi. Tra questi incentivi - ad esempio - vi è certamente la possibilità di aspirare all'attribuzione del rating di legalità, che richiede, tra i requisiti d'accesso, l'aver adottato modelli organizzativi di prevenzione e di contrasto della corruzione. In questa realtà, il ruolo del legale è quello di accompagnare l'impresa attraverso i vari passaggi necessari, innanzitutto, a comprendere il proprio livello di esposizione al rischio di commettere reati corruttivi, poi, ad adottare e implementare i presidi necessari a mitigare quanto più possibile detto rischio e, infine, a vigilare sull'efficacia degli stessi».

E Pierluigi Piselli, founding partner di Piselli & Partners, aggiunge che: «La normativa di stampo pubblicistico si è andata sempre più colorando di aspetti attinenti al diritto penale in una nuova impostazione propria della nostra epoca. Una impostazione in cui diritto pubblico, diritto privato e diritto penale si mescolano continuamente e ciò sia a livello preventivo sia a livello patologico, in fase applicativa e di controlli. E l'avvocatura non può sottrarsi a questo importante compito adeguando le proprie competenze e le proprie strutture. In questo, sembra indispensabile assicurare ai propri clienti una copertura a 360 gradi su tutte le problematiche connesse alla loro attività».

«C'è senz'altro bisogno - aggiunge Raffaella Quintana, partner Dla Piper responsabile della practice White Collar Crime, Investigation e Compliance - di professionisti che possiedano specifiche competenze nel campo del diritto penale. Ma essere un bravo penalista non basta: è necessaria una solida expertise delle dinamiche aziendali e in materia di sistemi di controllo, oltre alla conoscenza del contesto nazionale e internazionale in cui operano le società. È inoltre importante il gioco di squadra: i mandati che gestiamo richiedono l'apporto di più professionalità e di un team composto da più avvocati; insomma il singolo non funziona!

» Mentre Massimo Frontoni, name partner dello Studio Massimo Frontoni Avvocati, porta all'attenzione la propria esperienza di studio evidenziando come: «lo studio assiste le imprese nel percorso volto ad

acquisire il rating di legalità, presso l' Agcm e, tra i temi connessi all' attività regolatoria dell' Anac, è orientato nell' assistenza alla futura acquisizione del rating di impresa, attribuito come noto dalla stessa Anac che lo ritiene un elemento idoneo a innescare un processo di trasformazione del mercato dei contratti pubblici, in un'ottica di efficientamento del sistema e di promozione della qualità degli operatori economici.

È da considerare, nel prossimo futuro, che ragionevolmente l' attribuzione del rating di impresa, più e meglio dell' attuale rating di legalità, porterà vantaggi competitivi alle imprese che ne saranno in possesso ».

A Frontoni fa eco Guido Molinari, partner dello Studio Legale e Tributario Associato Quorum, che fa presente come l' attività del suo studio si fonda, in primo luogo, «su un' efficace mappatura della realtà aziendale (imprescindibile per i delicati fini che si propone di raggiungere in materia di anticorruzione), finalizzata all' individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione nonché dei processi più frequentemente soggetti al verificarsi del rischio corruttivo. Dall' esperienza acquisita, abbiamo potuto verificare che i processi aziendali di norma soggetti ad un più alto rischio corruttivo sono la gestione del personale, la gestione dei contratti e la richiesta e/o concessione di sovvenzioni, finanziamenti e agevolazioni finanziarie».

La situazione in Italia ed il mercato legale Ed infine Federico Sutti, managing partner di Dentons Italia, offre una riflessione sulla situazione del mercato legale nel nostro paese: « In Italia il mercato è ancora in gran parte dominato dagli studi tradizionali come peraltro avveniva non molto tempo fa in settori quali l' Ip o il Tax che oggi sono invece presidiati in modo significativo dai grandi studi sia italiani che stranieri. Si può pertanto ipotizzare per il prossimo futuro un trend che ricalchi quello che è avvenuto negli altri settori, soprattutto per quanto riguarda l' assistenza alle società che ha delle regole di ingaggio e di relazione diverse rispetto a quella delle persone fisiche.

Chiaramente il tema dei conflitti è un altro tema rilevante dei grandi studi sia nazionali che stranieri».

PAGINE A CURA DI ANGELO COSTA